



Parco Regionale delle Alpi Apuane

***Relazione illustrativa del
Bilancio preventivo 2023 e del
pluriennale 2023-2025***

Indice generale

1	INTRODUZIONE	p. 2
1.1	Articolazione della <i>Relazione illustrativa</i>	p. 2
2	LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO	p. 4
2.1	Analisi generale dei ricavi	p. 4
	2.1.1 <i>Annuale 2023</i>	
	2.1.2 <i>Contributi di soggetti pubblici e privati</i>	
	2.1.3 <i>Pluriennale 2023-2025</i>	
2.2	Analisi generale dei costi	p. 7
	2.2.1 <i>Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente</i>	
	2.2.2 <i>Ammortamenti</i>	
	2.2.3 <i>Pareggio di bilancio, stima e quantificazione dei costi</i>	
	2.2.4 <i>Previsione pluriennale 2023-2025 dei costi</i>	
3	IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO	p. 13
3.1	Premessa	p. 13
3.2	Indirizzi d'ordine generale	p. 13
3.3	Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco e dei Piani di gestione...	p. 14
3.4	Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"	p. 15
3.5	Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile	p. 16
3.6	Promozione coordinata del Patrimonio naturalistico toscano	p. 16
3.7	Attività di tutela della biodiversità	p. 16
3.8	Programmazione e sviluppo economico-finanziario	p. 17
3.9	Evento seminariale tra parchi e riserve della Toscana	p. 18
3.10	Conferma degli indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse	p. 18
4	GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	p. 20
4.1	Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno	p. 20
	4.1.1 <i>Contenimento dei costi di funzionamento</i>	
	4.1.2 <i>Raggiungimento del pareggio di bilancio</i>	
	4.1.3 <i>Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi</i>	
4.2	Razionalizzazione delle società partecipate	p. 23
5	IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO	p. 28
5.1	Indirizzi prioritari e declinazione top-down degli obiettivi	p. 28
5.2	Il ruolo guida del <i>Documento d'indirizzo annuale</i>	p. 30
5.3	Interventi ed azioni prioritarie per l'Unesco Global Geopark	p. 30
5.4	La programmazione degli investimenti	p. 31
5.5	Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività	p. 32
6	INDICATORI DI BILANCIO	p. 40
All. 1	Costi principali dell'Unesco Global Geopark <i>Unesco Global Geopark's core costs</i>	p. 41

1 INTRODUZIONE

1.1 Articolazione della *Relazione illustrativa*

La presente *Relazione illustrativa* dell'organo di amministrazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane è stata predisposta ai sensi dell'art. 35 della L.R. 19 marzo 2015, n. 30 e succ. mod. ed integr.

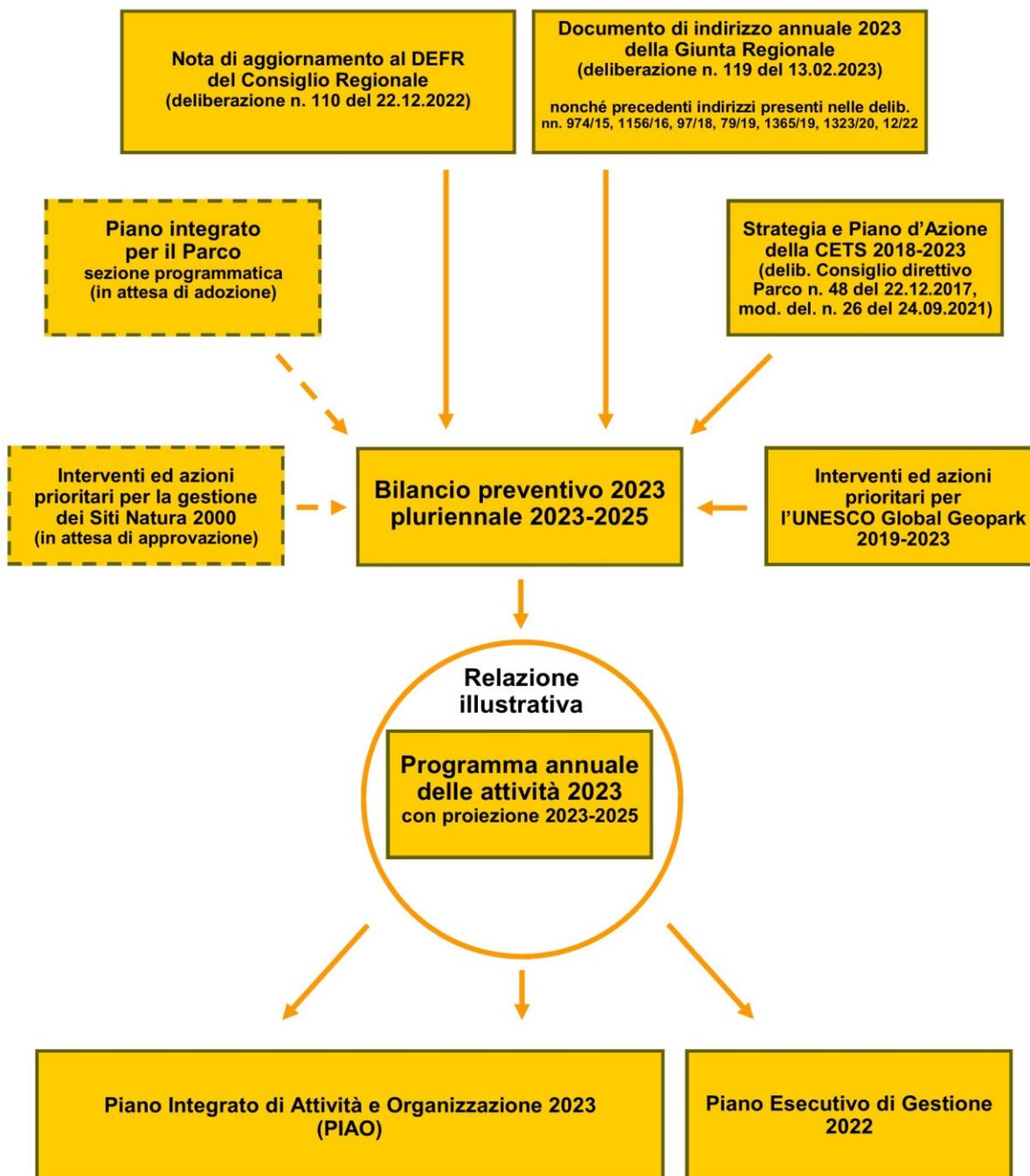
La stessa *Relazione* è redatta in conformità:

- a) al successivo art. 36 della stessa L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., poiché al suo interno si trova il prescritto *Programma annuale delle attività del Parco*;
- b) al *Documento di indirizzo agli enti parco regionali*, che – ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 30/2015 – è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 119 del 13 febbraio 2023, a valere per l'esercizio corrente;
- c) agli *Indirizzi per gli enti strumentali della Regione Toscana*, che – ai sensi dell'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e succ. mod. ed integr. – sono presenti nella *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023*, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 22 dicembre 2022;
- d) alle *direttive* – per gli enti dipendenti – *in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 496 del 16 aprile 2019.

La *Relazione illustrativa* si compone di 6 capitoli principali e relativi paragrafi, entro cui si distribuiscono i seguenti temi ed argomenti:

- il **1° capitolo** tratta esclusivamente l'impostazione generale e l'articolazione della *Relazione illustrativa*, recando lo schema grafico di predisposizione dello stesso documento e delle sue relazioni con altri piani e programmi di competenza della Regione Toscana e dell'Ente parco;
- il **2° capitolo** descrive la situazione economico finanziaria, con riferimento all'analisi generale dei ricavi e dei costi, sia per l'esercizio annuale che pluriennale di competenza, comprendendo i dati e le informazioni richiesti dall'allegato C dell'atto amministrativo indicato alla lettera d) dell'elenco di cui sopra, tra cui gli scostamenti più significativi rispetto al precedente anno di esercizio, gli ammortamenti, i ratei e risconti pregressi, nonché la stima e la quantificazione dei costi;
- il **3° capitolo** contiene la dimostrazione del rispetto del bilancio 2023 e del pluriennale 2023-2025 ai contenuti del *Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali* – di cui alle lettere b) dell'elenco sopra pubblicato – per il perseguimento di specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dell'Ente parco;
- il **4° capitolo** tratta i modi in cui l'Ente parco concorre alla realizzazione degli obiettivi generali della Regione Toscana, così come individuati dalla *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023*, di cui alla lettera c) dell'elenco sopra pubblicato;
- il **5° capitolo** è interamente dedicato al *Programma annuale delle attività del Parco*, con proiezione triennale, come richiesto dall'articolo di legge citato alla lettera a) dell'elenco riportato in apertura, per definire il quadro delle azioni da realizzare nel triennio ed indicare i costi imputabili all'anno di riferimento, individuando le modalità di attuazione;
- il **6° capitolo** contiene gli indicatori di bilancio, con l'obiettivo di misurare e valutare nel tempo le prestazioni economico-finanziarie dell'Ente parco.

La figura seguente descrive sinteticamente lo schema di predisposizione della Relazione illustrativa con i suoi rapporti con gli atti di indirizzo regionale e i documenti della programmazione economica ed organizzativa dell'Ente parco:



Relazioni di dipendenza e corenza tra gli atti di indirizzo regionale e la programmazione economica ed organizzativa dell'Ente parco (artt. 35, 36, 37 e 44 della L.R. 30/2015)

2 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO

2.1 Analisi generale dei ricavi

2.1.1 Annuale 2023

L'esercizio in esame conferma il significativo aumento del contributo ordinario regionale attestatosi a partire dal 2022 con un +24,2% rispetto al 2021, a conclusione di sei anni di minori trasferimenti e di conseguenti difficoltà nella gestione delle attività nell'area protetta. La risorsa prevista nel 2023 supera anche i valori del 2014 e 2015 (+12,8%) che avevano segnato il punto di massimo apporto economico, appena prima del taglio drastico che ha contraddistinto tutto il periodo successivo fino al 2021.

L'aumento del contributo ordinario regionale per le spese di funzionamento consentirà quest'anno di raggiungere definitivamente i livelli di attività del Parco registratisi nel periodo precedente al biennio 2020-2021, contrassegnato dall'emergenza della crisi pandemica, dopo un primo importante recupero conseguito nel 2022. Rimane ancora l'incognita della chiusura del mandato amministrativo - iniziato a novembre 2022 con la scadenza del mandato del Presidente (che ad oggi ricopre, di 45 giorni in 45 giorni, l'incarico di Commissario con funzioni di Presidente) e che continua con la scadenza del Consiglio direttivo, poco dopo la metà dell'anno corrente - che incertezze e ritardi spesso provoca per il naturale adattamento che consegue al rinnovo degli organi di governo.

Il Bilancio preventivo 2023, come quello preventivo 2022 nonché il Bilancio d'esercizio 2021, sono stati elaborati in base ai principi contabili e modalità di rappresentazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 496/2019; non dovrebbero quindi emergere particolari problemi di confrontabilità dei dati che possono, invece, verificarsi per i raffronti con quelli dei precedenti esercizi i cui documenti contabili sono stati redatti utilizzando la deliberazione della Giunta regionale n. 13/2013.

Riguardo all'indicatore di autonomia finanziaria,¹ il *Bilancio d'esercizio 2021* ha realizzato un valore definitivo verificato del 18,3%, che si dimostra inferiore a quello del 2020 (20,0%) e così pure del 2019 (21,8%), la cui ragione principale va ricercata nel perdurante effetto delle chiusure e limitazioni conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il dato del 2022 - al momento non definitivo - dovrebbe attestarsi intorno al 19%, con un incremento relativo apparentemente limitato in termini percentuali, poiché va posto in relazione all'incremento significativo a denominatore del valore della produzione per effetto della maggiore incidenza del contributo regionale ordinario. Se si analizza il solo dato assoluto dei "ricavi propri" l'incremento 2022-2021 non definitivo si attesta invece su un + 25,0% che fotografa meglio la ripresa delle attività del Parco.

il *Bilancio 2023* prevede, in termini ragionevoli, di stabilizzare i "ricavi propri" sull'importo stimato di € 432.900,00 ovvero su di una cifra in linea a quanto sta emergendo a consuntivo del 2022. Pertanto, il risultato atteso nel 2023 per l'indicatore di autonomia finanziaria - stimato al 20,1% - dovrebbe confermare o avvicinarsi al dato provvisorio 2022.

Le risorse descritte e commentate sopra, con il concorso significativo dei contributi di soggetti pubblici e privati, consentono di prevedere un importo complessivo di € 2.150.327,89 per quanto concerne il totale del valore della produzione.

2.1.2 Contributi di soggetti pubblici e privati

L'analisi descrittiva delle entrate previste deve qui considerare i contributi ordinari e straordinari provenienti dalla Regione e da altri soggetti pubblici e privati, con l'indicazione della loro consistenza e ragion d'essere.

In prima istanza si dà conto dei contributi degli enti territoriali, che partecipano ancora in misura significativa alle necessità della macchina amministrativa. Il contributo ordinario

¹ Per le modalità di calcolo degli indicatori si veda il capitolo 6 sugli Indicatori di bilancio.

2023 a carico della Regione Toscana ammonta a € 1.433.333,34 ed è destinato al funzionamento dell'Ente parco. Come già detto, l'importo è lo stesso del 2022 e viene conferito ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera a) della L.R. 30/2015. A questa somma, vanno poi aggiunti i contributi straordinari regionali che sono stati previsti nella misura di € 10.000,00. Si tratta, in particolare, di una risorsa finalizzata ai progetti di fruizione "Festa nei parchi" e "Estate nei Parchi" – promossi a cura del Settore "Tutela della Natura e del Mare" – sulla base di quanto già stabilito lo scorso anno dal documento programmatico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 408 dell'11 aprile 2022. Inoltre, i Comuni del Parco parteciperanno nel 2023 al finanziamento dell'Ente con le stesse risorse complessive invariate degli ultimi anni – pari a € 226.044,56 – nel rispetto delle norme statutarie di ripartizione delle quote del contributo come di seguito specificata:

tab. 1 – Contributi dei Comuni alla gestione del Parco per il 2023

contributo ordinario	
Comune di Camaiore	16.768,52
Comune di Careggine	4.088,92
Comune di Carrara	12.151,35
Comune di Casola in Lunigiana	1.042,59
Comune di Fabbriche di Vergemoli	6.750,35
Comune di Fivizzano	17.572,02
Comune di Fosdinovo	1.674,93
Comune di Galliciano	2.766,00
Comune di Massa	109.454,04
Comune di Minucciano	6.078,88
Comune di Molazzana	2.572,76
Comune di Montignoso	3.316,67
Comune di Pescaglia	0,00
Comune di Seravezza	17.045,43
Comune di Stazzema	18.470,53
Comune di Vagli Sotto	6.291,57
totale contributi di enti locali	226.044,56

Infine, i contributi in c/o esercizio da privati sono stati previsti per il 2023 nella misura di € 15.000,00 e dunque con valore attestato nel tempo ed inferiore appena allo scorso anno. Questa risorsa è relativa al versamento, da parte degli esercenti l'attività estrattiva, di un contributo economico commisurato alla quantità di materiale detritico asportato dai ravaneti, a valere come misura di compensazione, ovvero per la realizzazione di interventi nell'area protetta, di conservazione, manutenzione, restituzione e/o riqualificazione ambientale.

Tra i contributi da "Altre amministrazioni pubbliche" si segnala la presenza di un Contributo PNNR - MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE - Decreto 49/3/2022 di € 14.000,00 relativo alla misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" ottenuto a seguito di presentazione di domanda ad avviso pubblico destinato alle amministrazioni diverse dai Comuni e destinato a migliorare significativamente i servizi offerti online dall'ente.

2.1.3 Pluriennale 2023-2025

Per quanto riguarda la previsione dei ricavi nel triennio, si prevede un sostanziale assestamento delle risorse correnti al di sopra dei 2 milioni di euro annui, con minime variazioni tra i conti d'entrata. Gli scostamenti più significativi, seppur modesti, riguardano una lieve flessione del contributo d'estrazione per l'andamento economico congiunturale, in parte bilanciato da un aumento dei ricavi per prestazioni dell'attività commerciale con il definitivo ritorno dall'esercizio 2024, a livelli di attività pre-

pandemica. Nello stesso triennio rimangono invariati i contributi degli enti territoriali al funzionamento dell'Ente, sia per quanto riguarda la Regione sia per quanto riguarda i Comuni. L'entità complessiva di questi ricavi "istituzionali" – ordinari e straordinari – raggiunge un importo annuale costante di € 1.669,4 mila, a cui si aggiungono nel 2023 i 14.000,00 euro del contributo ottenuto sul PNNR da parte del Dipartimento della transizione digitale.

2.2 Analisi generale dei costi

L'entità del valore totale della produzione per il 2023 – pari a € 2.150.327,89 – consentirà all'Ente parco di dar finalmente corpo ad una significativa attività di gestione dell'area protetta, dopo un ultimo biennio impostato sul superamento sistemico di tutte le incertezze e i problemi conseguenti alla pandemia. Con questo esercizio dovrà dunque completarsi il percorso del ritorno, pressoché totale, alle attività in presenza, tenuto conto che, nel periodo 2020-2021, la diversa modalità di svolgimento dei servizi ha inciso notevolmente sui costi e sulle prestazioni. Dovrebbe essere facilmente comprensibile come le attività proprie di un'area protetta realizzano la loro migliore performance nella normalità operativa, che mostra altrimenti limiti oggettivi insuperabili nella sua declinazione virtuale-digitale. I parchi hanno un senso se vissuti direttamente di persona, perché la gestione dei centri visita, dei musei, dell'educazione ambientale, degli eventi culturali, dei soggiorni estivi, ecc. ha come modalità ordinaria la fruizione in presenza.

2.2.1 Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente

La tab. 2 confronta, per macrovoci, la distribuzione dei costi nei *Bilanci preventivi 2023 e 2022*, non potendo ancora disporre di dati certi e definitivi per quest'ultimo esercizio. I contenuti della tabella danno immediato riscontro della programmazione economico-finanziaria attuata ed illustrano chiaramente gli scostamenti più significativi, che si dimostrano comunque di modesta entità, restituendo una fotografia di bilanci simili nella loro sostanza, poiché entrambi impostati sul progressivo ritorno alla normalità operativa, all'interno del medesimo ciclo coerente di programmazione:

tab. 2 – distribuzione dei costi per macrovoci tra i bilanci preventivi 2023 e 2022

costi	2023	2022	differenza	%
personale (*)	1.120.625,81	1.076.897,35	51.269,39	4,3%
organi e commissioni	35.920,65	35.920,65	0,00	0,0%
funzionamento uffici	283.601,70	267.533,92	16.067,78	6,0%
manutenzioni (**)	170.300,00	206.706,84	- 36.406,84	- 17,6%
ammortamenti e svalutazioni	83.067,32	76.944,58	6.122,74	8,0%
proventi ed oneri finanziari	- 12.925,24	-7.815,65	- 5.109,59	65,4%
attività di parco	438.887,17	443.970,20	- 9.0983,03	- 2,0%
altri	34.850,48	17.631,30	17.219,18	97,7%
totale	2.150.327,89	2.117.789,19	32.538,70	1,5%

(*) computata attraverso i conti e sottoconti relativi al B.9 con rinnovi contrattuali buoni pasto e IRAP
(**) senza conti di prevalente incidenza su attività di parco che sono inseriti nella voce altri

Nel 2023, l'entità lorda delle spese del personale farà registrare un leggero incremento rispetto allo scorso anno (+ 4,3%), poiché le assunzioni del 2022 determineranno i loro effetti a regime sul bilancio. La *Programmazione triennale del fabbisogno* è finalmente riuscita ad un primo consolidamento delle strutture organizzative, recuperando diversi profili professionali perduti dopo il 2015. Il cronoprogramma degli avvicendamenti e delle integrazioni porta quest'anno a una assunzione a tempo indeterminato, part time al 50%, quale sostituzione di un analogo profilo a tempo determinato.

Si fa presente che il calcolo del costo complessivo del personale è, in questa parte della relazione, sviluppato in modo differente rispetto al metodo utilizzato per verificare il rispetto del limite di spesa stabilito dalla *Nota di aggiornamento al DEFR 2023*. Ad ogni

modo, si anticipa qui che le previsioni rispettano il limite del 2016, come più avanti dettagliatamente illustrato.

Il *Bilancio preventivo* del corrente esercizio indica poi un aumento limitato dei costi di funzionamento degli uffici, per un valore relativo del +6,0%, su cui incide soprattutto l'aumento delle tariffe dei servizi di rete (acqua, luce, gas, carburanti, connessioni, ecc.) in conseguenza dell'aumento dei prezzi e dell'energia, quale effetto a sua volta del fenomeno inflativo globale in atto.

Dopo anni di relativo incremento, le manutenzioni mostreranno nel loro complesso un modesto calo (-17,6%), essendo giunto quasi al termine il programma di revisione ordinaria dei fabbricati di proprietà.

Per completare la descrizione generale dei costi, c'è da registrare un piccolo aumento degli ammortamenti e svalutazioni (+7,96%), che è generato dalla capitalizzazione di immobilizzazioni in corso e d'acconto sia materiali che immateriali.

Infine, la previsione di Bilancio 2023 certifica una sostanziale conferma dei costi per le "Attività di parco" (-2,0%), a conferma dell'investimento biennale necessario a riportare le iniziative sul territorio a livelli paragonabili alle situazioni prima della pandemia. Nelle pagine dedicate al Programma delle attività 2023, sarà dato giusto spazio e dettaglio agli interventi e alle azioni da svolgere in corso di esercizio relativamente alle previsioni di bilancio nello specifico delle "attività di parco".

Per i costi degli organi e commissioni si è optato per la conferma delle previsioni 2022, tenuto conto che è difficile prevedere esiti puntuali e definiti in un esercizio che segnerà il passaggio tra due mandati amministrativi degli organi di governo dell'Ente. Per il Collegio dei revisori, l'importo previsto si è rivelato corretto nel 2022 ed è dunque riproponibile nel 2023, poiché non sono previsti avvicendamenti ed incrementi del compenso che sono di competenza regionale. Ci sono però da considerare i costi di rimborso per la partecipazione alle sedute che, nel corso del 2022, si sono generalmente tenute in concomitanza con quelle del Parco Migliarino, con oneri da questo coperti integralmente.

La seguente tab. 3 dà conto di come è prevista ed articolata la spesa per gli organi:

tab. 3 – previsione ed articolazione della spesa per gli organi del parco

carica	atto nomina	decorrenza	scadenza	compenso lordo a regime	oneri riflessi (senza irap) e rimborsi	totale a regime
presidente/commissario parco	d.p.g.r n. 59 del 03.04.23	03.01.23	18.05.23	18.270,00	4.569,21	22.839,21
componente del consiglio direttivo	d.p.c.r. n. 3 del 01.08.18	02.08.18	01.08.23	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
componente del comitato scientifico (7 in totale)	delibera c.d. parco n. 13 del 05.04.18	05.04.18	scadenza del consiglio direttivo	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
presidente collegio regionale unico revisori conti	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	2.031,00	670,31	2.701,31
componente collegio regionale unico revisori conti (2 in totale)	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	1.624,76 Totale 3.249,52	436,74 Totale 873,48+500,00	2.061,50 Totale 4.623,00

Come nell'esercizio precedente nella voce F. "Imposte sul reddito dell'esercizio" è stata inserita, su sollecitazione del Collegio Unico dei Revisori dei Conti dei Parchi Regionali, la previsione di spesa per l'IRES per € 2.000,00, poiché gli altri Parchi ritengono di essere tra i soggetti tenuti alla presentazione del modello Unico Enti non commerciali e versano l'imposta. Sono ancora in corso gli approfondimenti avviati nel 2019 e non ancora divenuti ad esito certo, poiché l'Ente si è sempre considerato tra i soggetti esclusi dalla presentazione della dichiarazione ai sensi dell'articolo 74 del TUIR, così come le regioni, le provincie ed i comuni, ed i soggetti gestori del demanio collettivo, anche

considerando che l'attività commerciale è poco rilevante e comunque servente all'attività istituzionale. La voce "proventi ed oneri finanziari" è incrementata del 65,4% (€ 5.109,59 in termini assoluti) poiché tra i mutui contratti dall'Ente uno è a tasso variabile ed ha quindi risentito del notevole incremento del costo del denaro. La rata per la quota interessi è passata da € 165,51 del 2021 a € 640,50 del dicembre 2022. A marzo 2023 è arrivata a € 782,74. L'incremento risulta essere particolarmente significativo raffrontandolo con l'importo previsto per il 2022 che era invece sottostimato poiché i costi a consuntivo sono stati pari a € 8.923,66.

2.2.2 Ammortamenti

Gli ammortamenti previsti per l'esercizio 2023 sono riportati della seguente tab. 4. Gli stessi hanno le medesime macroaggregazioni e valori introdotti con il *Bilancio preventivo 2022*, poiché tengono conto della riclassificazione dei cespiti e delle variazioni dei coefficienti di ammortamento così come variati a seguito della deliberazione 496/2019.

tab. 4 - ammortamenti

	importo previsione 2023	importo previsione 2022	scostamento	var. %
ammortamento software	3.370,20	4.681,51	- 1.311,51	-28,01%
ammortamento fabbricati	59.125,16	54.083,40	5.041,76	9,32%
ammortamento attrezzature	14.557,57	8.993,88	5.563,69	30,93%
ammortamento hardware	1.640,91	1.640,91	0,00	0,00%
ammortamento mobili e arredi	2.433,77	2.928,80	- 495,03	-16,90
ammortamento mezzi di trasporto stradali leggeri	0,00	3.765,55	- 3.765,55	--,-%
ammortamento materiale bibliografico	56,25	56,25	0,00	0,00%
ammortamento automezzi di uso specifico	596,74	596,74	0,00	0,00%
ammortamento impianti	1.277,72	197,54	1.080,18	546,82%
totale	83.067,32	76.944,58	6.122,74	7,96%

I ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici risultano dalla seguente tab. 5 e anche per loro valgono le stesse considerazioni fatte nel caso degli ammortamenti.

tab. 5 - ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici

atto di assegnazione del contributo	anno di contab.	importo del contributo	sterilizzaz.
Decreto Regione Toscana n. 5210 del 5 ottobre 2007 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2007	89.600,00	1.792,00
Decreto Regione Toscana n. 5845 del 30 novembre 2011 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2011	108.000,00	2.160,00
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e struttura Fossil Free - punto tappa ippovia - museo della castagna Loc. Bosa - Careggine (Lu)"	2012	223.500,00	4.470,00
atto di assegnazione del contributo	anno di contab.	importo del contributo	sterilizzaz.
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e strutture "Fossil Free" - punto attrezzato escurs. bivacco San Luigi - Fabbriche di Vergemoli (Lu)"	2012	61.500,00	1.230,00
Decreto Regione Toscana n. 5747 del 25 ottobre 2010 "Allestimento Centro Visite Equi Terme"	2012	154.301,20	3.086,02
Decreto Dirigenziale Regione Toscana Direzione generale politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici, settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali n° 2194 dell'8 .5.2014 - Soggetto erogatore ARTEA "Acquisto Palazzo Rossetti"	2014	207.000,00	4.140,00

atto di assegnazione del contributo	anno di contab.	importo del contributo	sterilizzaz.
Realizzazione parco avventura su strutture artificiali da installarsi presso l'area di pertinenza del centro visite e ApuanGeoLab di Equi Terme. Delibera Giunta Regionale n. 328/2018	2019	20.000,00	4.000,00
Decreto Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore tutela della natura e del mare, n. 7071 dell'8 maggio 2019 "DGR n. 384/2019 - Progetti di investimento nei parchi regionali per le annualità 2019-2020. Contributo complessivo € 20.450. Impegno complessivo e liquidazione	2019	10.450,00	104,50
	2020	10.000,00	100,00
Decreto Regione Toscana Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Gestione della Programmazione Leader, n. 6743 del 20 aprile 2020. PC IFM 2014-2020 Progetto semplice "CAMmini e BIOdiversità: valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza CAMBIO-VIA	2020	34.546,96	345,47
Decreto Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore tutela della natura e del mare, n. 11337 del 16 luglio 2020 "DGR n. 521/2020 - Progetti di investimento nei parchi regionali della Maremma e delle Alpi Apuane per le annualità 2020-2022. Contributo complessivo € 33.000,00. Erogato € 18.000	2020 2021	33.000,00	330,00
Contributi relativi al bando di attuazione misura 7 servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali "Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala - Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala" - SISL del GAL Consorzio Lunigiana PSR FEASR 2014-2020. Importo complessivo € 60.756,98 di cui finanziato €49.975,47 e € 10.781,51 di fondi propri	2020 2021	49.975,47	1.952,00
totale		1.001.873,63	23.709,99

La quota di ammortamento, al netto delle sterilizzazioni, ammonta ad € 59.357,33.

2.2.3 Pareggio di bilancio, stima e quantificazione dei costi

La lettura dei numeri e delle percentuali indicati nelle precedenti pagine fa pure comprendere in quale misura e in quale distribuzione l'Ente ipotizza di raggiungere il pareggio di bilancio. In prima istanza, c'è la prospettiva di confermare il risultato che si sta prefigurando per il 2022 (~ 400 mila euro, senza però considerare ratei, risconti, accantonamenti e svalutazioni), relativamente al totale delle entrate riconducibili ai "ricavi propri" (somma dell'attività istituzionale e commerciale e di altri ricavi non collegati ai contributi di enti territoriali). Il valore previsto nel 2023 di 432,9 mila euro è da ritenersi raggiungibile, malgrado la previsione al leggero aumento rispetto allo scorso anno, soprattutto perché si attende un incremento sia dei ricavi per sanzioni amministrative e sia dei ricavi per il rilascio delle autorizzazioni di impatto ambientale. Nel primo caso è un risultato atteso conseguentemente al potenziamento dotazione del servizio di vigilanza e all'ottimizzazione dei controlli ambientali. Nel secondo caso ci si aspetta un incremento degli oneri istruttori, nonostante l'invarianza delle tariffe annuali, ma in dipendenza della norma regolamentare che allunga il periodo di validità delle pronunce di compatibilità ambientale in combinato disposto al pagamento in un'unica soluzione iniziale degli oneri detti.

L'analisi dei principali scostamenti programmati e la loro giustificazione è già stata affrontata in apertura del presente capitolo, cui si rimanda.

La quantificazione dei costi di funzionamento – a partire dalle attività programmate e per gruppo omogeneo di tali attività – è compito complesso e, nel caso dell'Ente parco, rappresenta un esercizio poco utile e soprattutto scoraggiante se il fine è stimare la quantità ideale delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione ottimale dei compiti assegnati. Questo Ente, da anni, lamenta e documenta l'inadeguatezza di quanto dispone per poter affrontare al giusto la missione descritta negli atti normativi ed

amministrativi, per cui si rimanda alle considerazioni fatte in precedenti Relazioni illustrative.

La contabilizzazione dei costi effettivamente sostenuti per gruppi omogenei di servizi, tralasciando l'*optimum*, è restituibile rispetto a quanto è possibile erogare nelle condizioni contingenti. Questo tipo di analisi prende a riferimento i risultati annuali dello svolgimento di un determinato servizio, evidenziando i costi effettivamente sostenuti e quelli imputabili al personale impiegato in proporzione temporale.

I dati sono sempre consultabili nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente parco (www.parcapuane.toscana.it), all'indirizzo specifico "*servizi erogati/costi contabilizzati*", a cui si rimanda direttamente per qualsiasi ulteriore approfondimento.

Riguardo infine alla quantificazione fisica e monetaria delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle attività da svolgere a favore della Regione, non si ravvede – ad opinione dell'Ente parco – una distinzione tra compiti propri e compiti dell'ente vigilante. In altre parole, un ente dipendente come questo persegue finalità ben definite in un rapporto di strumentalità quanto meno funzionale con la Regione, per cui le attività sono tutte a favore dell'ente ausiliante, oppure sono tutte proprie del soggetto ausiliario.

2.2.4 Previsione pluriennale 2023-2025 dei costi

Il Bilancio preventivo – nel suo sviluppo triennale – propone alcune differenze riguardo a determinati conti e sottoconti, in parte riferibili al 2022 come ultimo anno del mandato amministrativo degli attuali organi di governo e dunque frutto della scelta accorta di lasciare ai nuovi amministratori un certo margine di manovra economico-finanziaria. La differenza è resa soprattutto dalla caratterizzazione più puntuale nel presente rispetto alla maggiore indeterminazione nel futuro prossimo.

Ne consegue, per il *Bilancio pluriennale 2023-2025*, una previsione di un diverso totale dei *costi della produzione*, sebbene di entità modesta. In particolare, si passa così da € 2.065,8 mila del 2023 a € 1.983,6 mila nel 2024 e 2025.

Le differenze si registrano nel triennio in modo più rilevante sull'acquisto di beni, con una differenza a favore del 2023 (+66,2%) dovuta, in particolare, alla necessità di acquisire categorie di prodotti specifici, nell'imminenza della verifica quadriennale (2019-2023) del riconoscimento UNESCO come Global Geopark.

Meno rilevante è invece lo scarto nel totale degli acquisti di servizi, ancora a favore del 2023 rispetto ai due anni successivi (+3,0%), nonostante incidano anche qui le attività collegate alla *evaluation* sopra detta.

Inoltre, nel 2023 sono previste risorse specifiche per il prosieguo dell'iter di redazione del Piano integrato per il Parco, dovendo l'Ente affrontare, in quest'unico esercizio, spese tecniche di adeguamento dello stesso strumento di pianificazione nel delicato passaggio attraverso adozione/osservazioni/controdeduzioni/approvazione del Piano detto.

Particolarmente incidente sui costi dei servizi, è la risorsa allocata nel 2023 riguardo a servizi per lavori pubblici, specificamente richiesti dalla Comunità del Parco quale supporto allo sviluppo del territorio per incrementare la dotazione di progetti che potrebbero trovare finanziamento. Analoga previsione non è stata replicata negli anni successivi, sia perché la deroga al principio contabile in base al quale si possono finanziare progettualità senza avere certezza del relativo finanziamento ha natura temporanea sia per lasciare ai nuovi amministratori – come detto in precedenza – un più ampio margine di libertà di manovra di attuazione delle strategie.

È già stato accennato come sia ripresa e portata avanti l'attività di reclutamento del personale, per cui si sta registrando un'accelerazione degli ingressi a partire dallo scorso esercizio, che porterà ad un incremento contenuto delle spese del personale, stimate in € 794,1 mila nel 2023, € 787,3 nel 2024 e 2025 (senza oneri sociali ed IRAP). I costi del personale sono stati previsti prendendo a riferimento il CCNL 2019-2021, recentemente siglato. Per la stima dell'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione

decentrata integrativa, non disponendo ancora delle risorse rideterminate ai sensi del CCNL del 22 novembre 2022, si sono prese in considerazione quelle determinate in base alla tornata contrattuale del 2022. Sempre riguardo alle risorse decentrate la previsione non tiene conto delle ripercussioni delle modifiche dell'assetto organizzativo di cui alla delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 19 dicembre 2022, con riguardo al fondo di € 46.000,00, per remunerare la retribuzione di posizione e di risultato gli incarichi di posizione organizzativa (ora EQ – elevata qualificazione). Secondo il nuovo assetto le aree di EQ passeranno da 4 a 5, aggiungendo a quelle già individuate la ex U.O.S. della Vigilanza e gestione della fauna. Con determinazioni del Direttore n. 38, 39 e 40 del 28 marzo 2023, si è provveduto alla regolamentazione della materia in base alla disciplina del capo II del CCNL ma l'attuazione è sospesa in attesa della contrattazione decentrata integrativa necessaria in quanto per variare le risorse del fondo a bilancio e rispettare il limite complessivo di cui all'articolo 23, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, così come previsto dal comma 6 dell'articolo 79 del vigente CCNL, è necessario ridurre le risorse da destinare alla contrattazione decentrata.

L'incremento della consistenza del personale di cui si è detto, con il concomitante limite di non superamento delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata nell'anno 2016, ha come effetto la diminuzione delle risorse decentrate pro capite. La crescita della quota di risorse da destinare al finanziamento di istituti stabili (come l'indennità di comparto quota fondo e le progressioni attribuite negli esercizi precedenti) comporta una costante riduzione delle risorse di parte variabile che sono quelle destinate ad incentivare l'attuazione degli obiettivi previsti nel *Piano 2023 della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)*, con gravi ripercussioni sull'efficacia degli effetti incentivanti e disincentivanti della misurazione e valutazione. Le previsioni delle spese del personale sono meglio dettagliate nel paragrafo 4.1.1. relativo al rispetto degli indirizzi regionali di contenimento della spesa.

Nella seduta del 18 luglio 2022, la Comunità del Parco, in occasione dell'espressione del parere sul bilancio d'esercizio 2021, , con deliberazione n. 5, aveva espresso un parere favorevole sotto il profilo tecnico rappresentando però un parere non favorevole al bilancio, sotto un profilo strategico e "politico", visti i compiti del Parco e, specificatamente, il disposto dell'art. 22, lettera d) della L.R. 30/2015, rilevando una carenza di prospettiva e strategie, stante l'assenza di investimenti di risorse in attività di programmazione e progettazione, finalizzate all'attuazione delle funzione propositive e di promozione dell'equilibrio tra obiettivi di protezione naturalistica ed attività socio-economiche presenti all'interno delle aree del parco, che dovrebbero caratterizzare l'attività dell'Ente. Questo orientamento è stato ripreso nella seduta del 13 aprile 2023, nell'ambito degli indirizzi per la redazione del bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, rientranti nella funzione propositiva dell'organo collegiale in base all'articolo 22, lettera d) della L.R. n. 30/2015, pur apprezzando – nella bozza di Bilancio discussa nell'occasione – una prima allocazione di risorse per interventi pubblici sul territorio da attuare d'intesa con gli enti locali e altri soggetti pubblici e/o privati.

Il Consiglio direttivo – pur non condividendo la critica mossa dalla Comunità del Parco – ha voluto comunque trovare un punto di equilibrio e una ragione condivisibile, potendo finalmente destinare ad azioni promozionali nuove risorse dal conto profitti e perdite, grazie soprattutto al maggior contributo ordinario della Regione Toscana, che finalmente riesce a coprire tutte le spese di funzionamento. In particolare, è stato azzerato la voce "Contributi a interventi finalizzati" (610819) e incrementato il sottoconto (610821) "Compartecipazione a progetti in partnernariato" che prevede € 131.655,17 per il 2023 e € 104.748,54 per il 2024 e € 109.748,54 per il 2025. Il totale nel triennio è € 346.152,25 che saranno destinati a programmi di opere ed attività, alcune delle quali già individuate dal Consiglio direttivo nella seduta del 6 marzo 2023, ed altri in corso di individuazione tramite protocolli d'intesa, anche a seguito di manifestazione d'interesse appositamente predisposta.

3 IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO

3.1 Premessa

Il *Documento di indirizzo agli enti parco regionali* per il 2023 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Toscana con deliberazione n. 119 del 13 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Nel provvedimento sopra citato sono dettate direttive, anche comuni, agli enti parco, con le quali perseguire specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dei parchi. La Giunta Regionale destinerà poi ulteriori risorse ai Parchi regionali della Toscana per le loro attività ed interventi, approvando il *Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – annualità 2023*, di cui all'art. 12, comma 4 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Allo stato attuale degli atti amministrativi approvati, le direttive ricevute sono state tutte puntualmente sviluppate nel *Programma annuale delle attività del Parco* (di cui all'art. 36 della L.R. 30/2015) che è stato inserito nella parte finale della presente *Relazione illustrativa*. Le stesse direttive trovano ulteriore sviluppo applicativo e coerenza nel *Piano 2023 della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)* – come specifica parte integrata del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, in corso di definizione – trovando declinazione tra i vari obiettivi organizzativi, gestionali, individuali e di gruppo che saranno assegnati al vertice amministrativo e alla restante parte del personale. Nel *Piano 2023 della Qualità della Prestazione Organizzativa* trovano spazio anche gli specifici obiettivi per l'attuazione delle misure anticorruzione previste nel *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2023-2025*, anch'esso redatto come sotto sezione del PIAO.

3.2 Indirizzi d'ordine generale

La deliberazione della Giunta Regionale 119/2023 contiene alcuni indirizzi d'ordine generale, che impegnano l'attività gestionale dei tre Parchi regionali della Toscana nel corso dell'esercizio 2023.

La successione dei seguenti argomenti è la stessa del punto 2 del dispositivo del provvedimento amministrativo sopra citato:

- a) il primo indirizzo, relativo alla promozione di forme coordinate di collaborazione tra gli enti parco, indica di proseguire lungo questa linea di ricorrente scambio di esperienze e di informazioni. Nel passato si sono avuti più momenti di confronto riguardo all'omogeneizzazione delle procedure amministrative (soprattutto regolamentari), alla semplificazione delle attività conseguenti e all'efficientamento dell'uso delle risorse, producendo spesso – nei rapporti esterni – la diffusione di buone pratiche finalizzate a favorire l'esercizio di attività economiche territoriali nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale. I momenti di confronto sono ulteriormente rafforzati, per quanto riguarda l'attività amministrativa e contabile, dall'azione costante del Collegio unico dei revisori dei conti degli Enti Parco regionali, che alimenta lo sviluppo e la diffusione di prassi comuni. Per il 2023, in particolare, l'obiettivo da cogliere riguarderà il confronto e la possibile convergenza verso un modello di proiezione dell'immagine del Parco al di fuori dell'area protetta;
- b) il secondo indirizzo, del tutto nuovo rispetto al passato, spinge a promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'art. 114, comma 14 della L. 388/2000, con l'obiettivo di realizzare sinergie finalizzate alla migliore

conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato. Rispetto ai contenuti del secondo indirizzo, l'Ente parco ha siglato, nell'ultimo quadriennio, protocolli d'intesa con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, di cui alcuni, in particolare, hanno consentito la gestione coordinata tra le due aree protette del Punto di informazione di Fivizzano e il progetto denominato "Ostello del pellegrino" in spazi attigui al precedente intervento, quale punto tappa e degustazione lungo il Cammino del Volto Santo. Nel triennio 2023-2025 è fondamentale riprendere e rilanciare queste due esperienze, poiché giunte al termine dei rispettivi accordi gestionali. Riguardo infine ai parchi minerari, si ricorda che il Parco Archeologico e Tecnologico delle Colline Metallifere Grossetane (Tuscan mining Geopark) collabora regolarmente con il Parco/Geoparco delle Alpi Apuane all'interno dell'*International Geoscience and Geoparks Programme* dell'UNESCO, sia a livello globale ed europeo, sia nel Forum nazionale dei Geoparchi;

- c) il terzo indirizzo indica di proseguire sulla via della migliore gestione dei siti web istituzionali, non soltanto attraverso l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente", ma – in particolare – nel porre in atto soluzioni informatiche idonee a favorire la ricerca degli atti, da parte degli utenti, agevolando soprattutto l'accesso civico alle informazioni istituzionali, organizzative ed ambientali di competenza. Nello specifico dei siti web dell'Ente parco, è in corso un restyling e una razionalizzazione delle pagine, che favorisca una migliore lettura e navigabilità. A questo indirizzo si ricollega anche il progetto di accesso ai servizi online mediante SPID e CIE, appositamente finanziato, in attuazione all'opposita misura del PNRR, dal Dipartimento per la transizione al digitale;
- d) il quarto indirizzo, che a prima vista potrebbe sembrare puramente amministrativo ma in realtà è essenzialmente organizzativo, intende dare piena attuazione alla normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione, di cui alla L. 190/2012 e succ. mod. ed integr., nonché ai suoi decreti attuativi sulla trasparenza (D. Lgs. 33/2013) e sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (D. Lgs. 39/2013), quali azioni per supportare l'efficienza e l'efficacia e incrementare le potenzialità di creare valore pubblico. Gran parte delle misure per attuare questo indirizzo trovano necessario sviluppo nel *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2023-2025* e in specifici obiettivi del *Piano 2023 della Qualità della Prestazione Organizzativa integrati nel PIAO*.

Agli indirizzi d'ordine generale sopra descritti, si aggiungono altri indirizzi per l'attività degli enti parco regionali – di cui al punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale 119/2023 – tesi a rafforzare la presenza delle aree protette nelle dinamiche regionali e locali, nonché a consolidare i legami con il territorio di appartenenza, anche attraverso forme di riconoscibilità della propria presenza. L'ordine di descrizione che segue è in continuità con indirizzi di esercizi passati:

3.3 Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000

Va preliminarmente fatto presente che l'Ente parco ha separato il procedimento di approvazione dei *Piani di gestione* dei Siti Natura 2000 da quello della redazione del *Piano integrato per il Parco*. La ragione della scelta sta tutta nella recente conclusione dell'iter del *Piano per il Parco*, che ha già definito le previsioni localizzative e programmatiche per i Siti Natura 2000. I *Piani di gestione* devono ancora essere

affrontati unicamente per la sola parte delle "disposizioni meramente regolatorie od organizzative", ai sensi dell'art. 77, comma 3, lettera b) della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., con un procedimento affidato in toto alla potestà decisionale del Consiglio direttivo dell'Ente parco.

L'iter amministrativo degli 11 *Piani di gestione* è giunto in dirittura di arrivo, dopo aver rispettato i termini di rendicontazione previsti dalla sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020 al 20 marzo 2023. Dopo il necessario adeguamento degli elaborati al parere espresso dalla Giunta regionale Toscana con deliberazione n. 118 del 13 febbraio 2023, non resta che l'approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente, che è prevista nel corso del presente esercizio. Si ricorda che il completamento del procedimento di approvazione dei *Piani di gestione* dei Siti Natura 2000 rappresenta un indirizzo specifico per il Parco Regionale delle Alpi Apuane, definito al punto 4 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 119/2023.

Più complesso è il procedimento amministrativo del *Piano integrato per il Parco*, che segue le specifiche disposizioni di cui all'art. 29 della L.R. 30/2016 e succ. mod. ed integr. È doveroso premettere che anche il *Piano integrato* ha rispettato i termini di rendicontazione, allo stesso modo dei *Piani di gestione*. A questo punto dell'iter, l'Ente parco è in attesa dell'adozione del Consiglio regionale, dopo la trasmissione dello stesso *Piano* da parte della Giunta regionale, avendo il medesimo già acquisito il parere obbligatorio della *Consulta regionale per le aree protette e la biodiversità*. Fatto questo primo step, spetterà all'Ente parco riattivare la procedura partecipativa, acquisire le osservazioni dopo la pubblicazione del Piano adottato e procedere poi alla valutazione e all'elaborazione delle controdeduzioni e delle conseguenti proposte al Consiglio regionale di integrazione dello stesso strumento di governo del territorio protetto. Gran parte di questa attività tecnico-amministrativa avrà luogo soprattutto nel 2023 e richiede ulteriori risorse per i servizi esterni di redazione del *Piano integrato*, con una spesa prevista nel Bilancio preventivo pari a € 26.883,00 non essendo possibile utilizzare le cospicue economie del finanziamento sulla misura 7.1 del PSR 2014-2020.

3.4 Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"

La deliberazione 119/2023 richiede esplicitamente di garantire la collaborazione alle iniziative regionali per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità, utilizzando lo strumento del "Calendario eventi", ovvero la pubblicazione sul sito della Regione Toscana delle numerose iniziative di promozione di parchi e riserve, che si susseguono nel corso dell'anno con una particolare concentrazione durante il periodo estivo.

Partendo proprio da quest'ultima indicazione operativa, l'Ente ha già inserito questo obiettivo tra i cronoprogrammi del *PQPO 2022*, riproponendolo per il 2023, per cui intende operare, come gli ultimi anni, con un cartellone di iniziative estive di fruizione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali presenti nel territorio di competenza, a partire dagli eventi di maggio collegati alla "Festa dei parchi". L'Ufficio di direzione, con determinazione 45/2023, ha già delineato la programmazione 2023 delle iniziative da inserire nel "Calendario eventi" della Regione Toscana, individuando altresì il nominativo della persona incaricata di stabilire contatti e collaborazioni con gli uffici regionali nelle attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano, in riferimento a quanto organizzato dall'Ente parco nel programma annuale degli eventi.

Le risorse economiche del Bilancio preventivo 2023, riferibili alla presente azione promozionale, sono spalmate su vari conti e sottoconti ed afferiscono a diversi progetti di valorizzazione fruitiva dell'area protetta.

3.5 Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile

La deliberazione 119/2023 della Giunta Regionale conferma questo indirizzo a favore della *Carta Europea per il Turismo Sostenibile* e dell'attuazione del Piano di Azione individuato dalla stessa "Carta". In particolare, si indica di favorire sperimentazioni di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso l'attuazione del Piano di Azione della CETS.

L'Ente parco ha deciso, a fine 2022, di prorogare di un anno la validità quinquennale della "Carta" ottenuta a Bruxelles nel 2018, con l'impegno di preparare nel 2023 tutti i documenti necessari per il rinnovo dal 2024 di un nuovo Piano di Azione della CETS. Il Bilancio preventivo del corrente esercizio prevede una specifica risorsa (€ 12.000,00) per confezionare al meglio gli atti di rivalidazione, da sottoporre ai validatori di Europarc Federation nel corso della missione di verifica del 2024.

3.6 Promozione coordinata del Patrimonio naturalistico toscano

Si tratta di un nuovo indirizzo, mai definito in passato, che persegue l'obiettivo di uniformare sull'intero territorio regionale l'uso dei logotipi e della grafica coordinata per meglio identificare le diverse componenti del patrimonio naturalistico toscano, ai sensi della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1312 del 21 novembre 2022, ha approvato logotipo, disciplinare d'uso e manuale di immagine, per cui diviene obbligatorio convergere progressivamente per una nuova veste grafica da utilizzare negli strumenti di promozione/informazione (pannelli, frecce direzionali, depliant, brochure, ecc.), in modo da far percepire immediatamente ai fruitori di parchi e riserve l'appartenenza del luogo al sistema o rete regionale delle aree protette e il valore della biodiversità qui tutelata.

Nel corso del 2023, l'Ente parco inizierà a rinnovare ed implementare il proprio materiale promozionale e nuovi pannelli informativi su cui comparirà il logotipo "Patrimonio naturalistico della Toscana" e relative varianti descrittive. Per questo intervento il Bilancio preventivo 2023 ha stanziato € 4.450,00 per dépliant e manifesti, nonché € 3.000,00 per pannelli di percorsi illustrati.

3.7 Attività di tutela della biodiversità

Anche in questo caso, il documento di indirizzo annuale prevede, per la prima volta, due indirizzi finalizzati alla tutela della biodiversità in applicazione delle direttive europee "Habitat" e "Uccelli" con un diretto riferimento agli obblighi e alle responsabilità di gestione dei Siti della Rete Natura 2000. I due indirizzi sono qui descritti insieme e riguardano alla collaborazione che l'Ente parco è chiamato a garantire agli uffici regionali nel percorso di revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione delle *Zone di Protezione Speciale* (ZPS) e delle *Zone di Conservazione Speciale* (ZCS) che, nelle Alpi Apuane, raggiungono rispettivamente il numero di 1 e 10 (per un totale di 11) e coprono una vasta parte dell'area parco e contigua. Nello stesso tempo, l'Ente parco deve rendersi disponibile a fornire, alla Regione e al Ministero competente, dati tecnico-scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, che possono migliorare il quadro delle conoscenze di base.

In entrambi i casi trattati dai due indirizzi della Giunta regionale, l'Ente parco detiene conoscenza e competenza adeguata nel merito di quanto richiesto, tenuto conto del recente aggiornamento dei quadri conoscitivi dei *Piani di gestione* e del *Piano integrato*, all'interno dei quali sono presenti nuove indicazioni sugli obiettivi e sulle misure di

conservazione da adottare nei Siti della Rete Natura 2000. In modo analogo, l'Ente parco possiede dati recenti sullo stato di conservazione di specie e/o habitat, provenienti anche dai monitoraggi faunistico e floristico attualmente in corso nell'area protetta e nel suo immediato esterno. Per quest'ultima attività, il Bilancio preventivo 2023 ha previsto una risorsa complessiva di € 22.500,00.

3.8 Programmazione e sviluppo economico-finanziario

Ben quattro indirizzi della deliberazione della Giunta Regionale 109/2023, si orientano nel campo della programmazione e dello sviluppo economico-finanziario, fornendo obiettivi sfidanti per i parchi regionali, riguardo principalmente all'incremento dell'autonomia finanziaria per la spesa corrente, nonché alla ricerca di nuove fonti di investimento, senza dimenticare il contributo al rilancio economico dell'area protetta attraverso il supporto ad operatori impegnati in attività coerenti con le finalità di parchi e riserve.

Le direttive in campo economico-finanziario si sforzano di indicare anche possibili strumenti da utilizzare soprattutto per interventi di investimento di significativo valore. In particolare, si indica l'azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" del PR FESR 2021-2027, nonché i progetti previsti dal DEFR 2023, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 75/2022.

L'Ente parco intende utilizzare gli strumenti indicati dalle direttive regionali e da altre opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali, per costruire un programma di interventi coerente con le previsioni del *Piano per il Parco* vigente e con le indicazioni consolidate della parte programmatica del *Piano integrato* in via di adozione. Il modello sarà quello convenuto di recente con la Comunità del Parco, che prevede la realizzazione di opere e lo svolgimento di attività di tutela e promozione in stretto rapporto con gli enti locali dell'area protetta, talvolta individuati come soggetto attuatore, sulla base di singoli protocolli d'intesa sottoscritti dall'Ente parco con enti pubblici e privati.

Il Bilancio preventivo 2023 ha previsto risorse per supportare l'attività di elaborazione progettuale che sta alla base degli interventi previsti nella programmazione in divenire delle opere pubbliche dell'Ente parco o comunque di interesse per l'area protetta. Uno specifico importo – pari a € 43.000,00 – è stata destinato alle spese tecniche per i lavori pubblici, tenuto conto dei limiti operativi degli uffici in questo campo per la carenza quantitativa di personale abilitato a tali scopi. Parte della risorsa è destinata alle spese tecniche per le attività propedeutiche all'accatastamento di piccoli fabbricati in Equi Terme in concomitanza con l'intervento di restauro del fabbricato adiacente al Centro visitatori previsto nel Piano degli investimenti (Intervento identificato con il numero 1).

Inoltre, un'ulteriore risorsa di € 131.655,17 è stata stanziata per la compartecipazione a progetti in partenariato, la cui entità e provenienza è tale da non gravare sul contributo ordinario di gestione, finalizzato esclusivamente alle spese di funzionamento dell'Ente. Tale importo – suscettibile di incremento in corso di esercizio in caso di bisogno attraverso variazioni di Bilancio – sarà destinato prevalentemente agli obiettivi programmatici concordati con gli enti locali attraverso protocolli d'intesa, anche a seguito di preventive manifestazioni d'interesse, con priorità ad interventi previsti nel vigente Piano per il Parco e, in subordine, nella parte programmatica del Piano integrato per il Parco in via di adozione. Sono fatti salvi gli accordi in essere, anche con soggetti privati, nonché le azioni di partenariato dell'Ente su bandi europei, nazionali e regionali, soprattutto nel caso di risorse aggiuntive già riconosciute o assegnate, in ragione della potestà dell'Ente di investire in conservazione e promozione, al fine di accrescere la propria capacità di incidere sulle dinamiche territoriali in termini quali-quantitativi.

In connessione con una linea virtuosa di investimento produttivo, si pone la direttiva di proseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie o, in alternativa, la diminuzione delle spese storiche consolidate. In questo campo, l'Ente parco si propone di portare a compimento nel 2023 la completa definizione gestionale della Geopark farm di Bosa di Careggine. Innanzitutto, si rende necessario completare tutti gli adempimenti amministrativi, organizzativi e fiscali richiesti per farne un'azienda agrituristica a plurima finalità produttiva, conservazionistica e promozionale. In questo senso, fondamentale sarà soprattutto il modello di gestione innovativo da svilupparsi ulteriormente all'interno di questa esperienza, che si avvale già del supporto di un ente del terzo settore nella coprogrammazione e coprogettazione delle attività di questo centro agricolo-naturalistico, con l'obiettivo di diminuire i costi e aumentare la performance aziendale, le produzioni agro-alimentari e l'attrattività dell'offerta turistica e culturale collegata.

3.9 Evento seminariale tra parchi e riserve della Toscana

Lo sviluppo economico di un'area protetta, coniugato con le finalità di tutela della sua natura e biodiversità, può trovare condizioni facilitanti quando l'applicazione dei principi della sostenibilità ambientale e la diffusione di buone pratiche possono ulteriormente fruire di ulteriori modelli attuativi e di nuove risorse strumentali, in aggiunta a quelli normalmente a disposizione. L'ipotesi di definire forme coordinate e finalizzate di collaborazione e cooperazione tra i parchi regionali rientra, a pieno titolo, nella categoria dei "valori aggiunti" e dunque è una via operativa supplementare da tenere in giusto risalto.

Il punto di partenza è sempre il confronto tra le esperienze condotte fino ad oggi, in modo talvolta autonomo, per capire quanto sia selezionabile come eccellenza, quanto replicabile in altri contesti e quanto gestibile in maniera unitaria ed integrata. Da qui bisogna partire per poi tentare la carta del lavoro fatto insieme, che non può non prendere piede da momenti iniziali di scambio, confronto, verifica e condivisione dei risultati.

A questa visione si ispira l'ultima direttiva qui trattata, ovvero quella di proseguire nell'impegno dell'organizzazione congiunta tra i tre parchi regionali di un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette. Da tre anni si svolge questa iniziativa di confronto di esperienze e di scambio di informazioni, che sta portando a risultati impensati, all'inizio, sul fronte delle forme di interrelazione e collaborazione. Ci si riferisce – in particolare – al workshop annuale tra i parchi e le riserve, nazionali e regionali, presenti in Toscana, che ha visto nel 2020 trattare il tema della fruizione durante la pandemia, nel 2021 il ruolo e la funzione delle guide del parco e nel 2022 l'attività delle aree protette nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Per il 2023 è già stato enucleato un nuovo tema di discussione, questa volta su azioni ed interventi di parchi e riserve al di fuori del proprio territorio di competenza, quale argomento cardine di un analogo seminario/convegno di livello regionale, da svolgersi entro il prossimo dicembre.

3.10 Conferma di indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse

La deliberazione della Giunta Regionale 12/2022 non fa riferimento diretto ed esplicito alla conferma, anche per il corrente esercizio, di direttive già individuate per le annualità pregresse, ad eccezione degli indirizzi generali già presenti nella 1323/2020. Si ritiene – tuttavia – che i contenuti delle deliberazioni 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019,

1365/2019 e così pure della 1323/2020, costituiscano comunque principi generali di indirizzo della programmazione e dell'attività dei tre enti parco regionali, per cui ne va tenuto debito conto in una misura sostanziale e generale.

Per memoria e collegamento logico con l'inquadramento programmatico del bilancio di cui al cap. 5.4, si riportano di seguito i titoli degli indirizzi operativi e delle direttive impartite nel recente passato dalla Giunta Regionale, rimandando la descrizione dettagliata dei contenuti degli stessi alle Relazioni illustrative dei precedenti esercizi.

- (3.10.1) Forme più efficaci di autofinanziamento dell'Ente parco;
- (3.10.2) Strutture e percorsi per la valorizzazione delle risorse naturali;
- (3.10.3) Realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione ambientale, valorizzazione culturale, ecc.;
- (3.10.4) Realizzazione di segnaletica informativa;
- (3.10.5) Creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale;
- (3.10.6) Definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale;
- (3.10.7) Acquisizione di certificazioni ambientali;
- (3.10.8) Inserimento in percorsi partecipati dedicati;
- (3.10.9) Partecipazione a forme di gemellaggio o cooperazione con altri parchi;
- (3.10.10) Uso di sistemi energetici a basso costo ambientale;
- (3.10.11) Standardizzazione di procedimenti e strumentazioni
- (3.10.12) Promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse;
- (3.10.13) Forme di collaborazione tra parchi per lo sviluppo economico;
- (3.10.14) Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

4 GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE

4.1 Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno

La *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023* – approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 – indica obiettivi analoghi al documento dello scorso anno e non molto dissimili da quelli ricevuti durante il settennio 2016-2022. L'insieme di tali indirizzi richiede ancora agli enti dipendenti, di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione Toscana, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nella stessa *Nota di aggiornamento*. Tra questi soggetti, anche il Parco Regionale delle Alpi Apuane è chiamato a fornire il proprio contributo virtuoso, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Nei sottoparagrafi seguenti, il *Bilancio preventivo 2022* dà conto di come intende raggiungere gli obiettivi e rispettare i limiti di spesa ricevuti da parte del Consiglio e della Giunta Regionale, attraverso le deliberazioni sopra citate, anche nella loro specifica articolazione interna.

4.1.1 Contenimento dei costi di funzionamento

Gli indirizzi del Consiglio Regionale, contenuti nella *Nota al DEFER 2023*, prevedono misure di contenimento dei costi di funzionamento degli enti dipendenti regionali, di cui si dà conto qui di seguito:

- a) tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2022: l'importo iscritto al conto 400501 del *Bilancio preventivo 2023* – pari a € 1.433.333,34 e corrispondente al contributo della Regione in c/esercizio – segna lo stesso importo del 2022 e la medesima previsione per il pluriennale 2023-2025;
- b) mantenimento della spesa del personale al livello del 2016 per tutto il triennio 2022-2024: il costo del personale stimato nel *Bilancio pluriennale* corrisponde a € 976.631,54 nel 2023, € 971.873,29 nel 2024 e € 973.873,29 nel 2025, sulla base della deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 dell'8 marzo 2022 e sulla bozza di *PIAO* in corso di elaborazione, che ha definito la *Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025*. In tutti e tre gli anni considerati, la previsione del costo del personale si mantiene al di sotto del valore effettivo raggiunto nel 2016, pari a € 981.425,89 (riclassificato ai sensi della Circolare MEF 9/2006 e successivi orientamenti applicativi). Nello stesso tempo verrà rispettato l'indicatore nazionale di spesa massima, ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006, rappresentato dal valore medio del costo del personale nel triennio 2011-2013, corrispondente per l'Ente parco a € 1.047.359,14. Il rispetto del limite di spesa è dimostrato nella tab. 6 della pagina seguente. Lo stesso limite può essere derogato per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, con esplicito provvedimento di autorizzazione della Giunta regionale, fermo restando il non superamento del tetto di spesa massima ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006.

Si anticipa pertanto che l'Ente parco intende richiedere alla Giunta regionale di autorizzare la deroga a tale regola e consentire almeno il completamento della dotazione organica di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1347 del 4 dicembre 2017, fino alla concorrenza del limite nazionale di spesa massima, richiedendo anche le risorse per il mantenimento del "valore medio procapite",

riferito all'anno 2018, delle risorse per la contrattazione integrativa. La programmazione triennale del fabbisogno di personale in corso di approvazione, e formulata, per l'anno 2024 e 2025, tenendo conto del buon esito di questa richiesta;

c) variazioni al budget: le variazioni ai servizi per l'anno 2023 non comportano variazioni di budget e non è al momento progettato un conseguente aggiornamento del Piano delle attività, benché non sia esclusa una loro rivisitazione in itinere, anche attraverso una diversa modalità di fruizione di determinati servizi, sempre in bilico tra modalità ordinaria e quella attuata nel 2020-2021 durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel caso in cui l'Ente parco intenda sistematizzare le misure e gli accorgimenti adottati in quel frangente in via straordinaria, ove possibile e ove hanno prodotto esiti positivi sull'attività gestionale;

d) Piano degli investimenti e sue variazioni: l'Ente ha redatto il Piano degli investimenti (allegato al Bilancio preventivo economico 2023) secondo l'allegato n. 4 alla deliberazione n. 496/2019. Così come previsto dagli indirizzi regionali annuali ha effettuato in questa sede le variazioni temporali nello sviluppo degli investimenti programmati nel precedente piano approvato e la loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione.

In base agli *Indirizzi annuali* gli Enti possono variare il Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:

- acquisizione di nuove risorse;
- necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
- in occasione dell'adozione del bilancio d'esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

L'Ente, se si verificheranno le ipotesi suddette, procederà secondo quanto indicato al punto 3 della *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023*, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 22 dicembre 2022;

e) partecipazioni societarie: gli enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 175/2016 (TUSP). Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 6 marzo 2023 si è provveduto all'adozione della revisione periodica delle partecipazioni societarie, comprensiva della relazione di attuazione del Piano di razionalizzazione partecipazioni al 31 dicembre 2022. Notizie più dettagliate sul percorso di razionalizzazione delle società partecipate sono presenti nel paragrafo 4.2.

tab. 6 – confronto tra le spese del personale (ex circolare MEF 9/2016 e successivi aggiornamenti e/o orientamenti giurisprudenziali) dell'anno 2016 di riferimento della Nota al DEF con i risultati del 2021, gli importi previsti nel 2022 e le indicazioni del presente Bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-2025

B.9) Personale		spesa 2016 (bilancio esercizio)	spesa 2021 (bilancio d'esercizio)	spesa 2022 (bilancio preventivo)	spesa 2023 (bilancio preventivo)	spesa 2024 (bilancio preventivo)	spesa 2025 (bilancio preventivo)
B.9.a) Salari e stipendi		730.644,12	700.961,62	765.724,37	794.147,77	787.319,09	787.319,09
610401	Stipendi direttore e dirigenza	87.136,68	45.577,56	45.730,76	46.165,95	45.487,09	45.487,09
610402	Stipendi personale tecnico e amministrativo	489.856,47	441.502,83	508.726,65	536.659,28	530.596,15	530.596,15
	di cui categorie protette	13.593,50	0,00	15.063,04	20.657,19	20.354,10	20.354,10
610403	Competenze accessorie stabili direttore e dirigenza	6.535,25	50.570,52	50.570,52	50.570,52	50.570,52	50.570,52
610404	Competenze accessorie stabili personale (*)	127.795,02	85.627,17	85.627,17	85.627,17	85.627,17	85.627,17
610405	Competenze accessorie variabili direttore	0,00	12.278,11	12.297,67	12.353,25	12.266,56	12.266,56
610406	Competenze accessorie variabili personale (*)	13.169,02	14.693,75	12.059,92	12.059,92	12.059,92	12.059,92
610407	Competenze staord. personale promiscuo (feriale e base festivi/notturno)	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68
610408	Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610409	incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610410	retribuzione di posizione e risultato P.O.	0,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
B.9.b) Oneri sociali		204.868,35	207.190,69	217.553,89	229.164,33	227.586,45	227.586,45
610423	Oneri previdenziali Inps	171.307,72	168.914,68	178.205,15	189.364,99	187.999,21	187.999,21
	di cui categorie protette	3.626,75	0,00	4.307,90	6.042,94	5.954,24	5.954,24
610424	Oneri previdenziali Inps Direttore	24.803,46	28.574,50	28.620,02	30.223,63	30.011,53	30.011,53
610425	Oneri assicurativi Inail	7.833,08	8.831,51	9.867,08	8.644,37	8.644,37	8.644,37
	di cui categorie protette	137,29	0,00	145,00	164,02	164,02	164,02
610426	Oneri assicurativi Inail Direttore	924,09	870,00	861,64	931,34	931,34	931,34
B.9.e) Altri costi del personale		225,00	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98
610463	Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610731	Accantonamento per rinnovi contrattuali		22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98
610267	Indennizzo al personale dipendente Guardiaparco		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650113	IRAP dipendenti	62.331,41	61.969,76	64.923,77	67.853,73	67.270,38	67.270,38
	di cui IRAP categorie protette	1.155,45	0,00	1.280,36	1.791,62	1.765,33	1.765,33
	totale	998.068,88	992.582,05	1.070.662,01	1.113.625,81	1.104.635,90	1.104.635,90
ad aggiungere (ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)							
610268	Buoni mensa al personale	3.535,00	4.494,64	6.235,34	6.235,34	8.997,00	8.997,00
	Totale generale spese per il personale	1.001.603,88	997.076,69	1.076.897,35	1.119.861,15	1.113.632,90	1.113.632,90
o detrarre (ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)							
610463	Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610408	Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610409	Incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610402	Incrementi rinnovo CCNL 2016-2018 2 2019 - 2021 (**) senza considerare 1,5% una tantum e INV	0,00	0,00	34.976,70	81.293,27	81.293,27	81.293,27
	Incrementi Fondo risorse stabili e variabili CCNL 2016-2018 esclusi dal limite (senza contribuzione e IRAP)	0,00	11.813,92	5.259,97	5.259,97	5.259,97	5.259,97
610403 - 610405	Incrementi trattamento direttore DGR 73 del 27 gennaio 2020 (***) e rinnovo contrattuale con contribuzione e IRAP	0,00	17.148,85	17.375,18	4.207,58	3.155,04	3.155,04
610423	Contributi previdenza complementare "Fondo perseo"	0,00	244,08	867,69	1.353,04	1.353,66	1.353,66
610731	Accantonamenti per rinnovi contrattuali 2019-2021 - 3,2% monte salari 2018 da Conto annuale (senza contribuzione e IRAP)	0,00	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98
610402	Spese per il personale delle categorie protette (****)	13.593,50	0,00	15.063,04	20.657,19	20.354,10	20.354,10
610423	Contributi INPS per il personale delle categorie protette	3.626,75	0,00	4.307,90	6.042,94	5.954,24	5.954,24
610425	Contributi INAIL per il personale delle categorie protette	137,29	0,00	145,00	164,02	164,02	164,02
650113	IRAP per il personale delle categorie protette (*****)	1.155,45	0,00	1.280,36	1.791,62	1.765,33	1.765,33
	Totale a detrarre	20.177,99	51.666,83	101.735,82	143.229,61	141.759,61	141.759,61
Spesa per il personale calcolata ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006		981.425,89	945.409,86	975.161,53	976.631,54	971.873,29	971.873,29
(*) Il fondo per il trattamento accessorio (di parte stabile e parte variabile) è costituito senza tener conto delle previsioni del CCNL 2019 - 2021							
(**) Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del CCNL 2016-2018, che sono da considerarsi esclusi dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, non sono stati distinti e quindi non sono stati sottratti . Sono sottratti dal 2022. Per il 2023 e successivi sono sottratti anche gli oneri per il rinnovo contrattuale 2019-2021							
(***) In sede di presentazione del Bilancio preventivo 2020 questi incrementi erano stati portati in detrazione, scelta non considerata coerente alla Circolare MEF 9/2006 dall'Analisi condotta dai competenti uffici della Regione Toscana, poiché tali incrementi non derivano dall'applicazione di rinnovi contrattuali ma da scelte discrezionali della Giunta Regionale Toscana. Gli incrementi previsti dal CCNL sono computati a partire da € 106.000,00 adeguato a seguito di deliberazione n. 73/2020							
(****) La categoria protetta D3 è cessata dal servizio al 31 marzo 2020. In data 1 aprile 2022 è stata assunta una unità di categoria B1							
(*****) L'IRAP per il trattamento economico delle categorie protette non è dovuta.							

4.1.2 Raggiungimento del pareggio di bilancio

Il *Bilancio preventivo 2023* contiene una previsione di pareggio di bilancio, come meglio descritto nel 2° capitolo attraverso l'analisi generali dei ricavi e dei costi.

4.1.3 Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi

Il *Bilancio preventivo 2023* non contempla l'ipotesi di una "significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi". In particolare, l'incremento registrato nel trasferimento della risorsa ordinaria regionale consentirà piuttosto di riportare il livello qualitativo delle prestazioni o servizi alla situazione anteriore al 2016, ovvero al periodo antecedente il "taglio" significativo del contributo regionale, poi confermato nel sessennio 2016-2021.

4.2 Razionalizzazione delle società partecipate

Il Presidente del Parco ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, con proprio decreto n. 23 del 28 dicembre 2015. Lo stesso Piano è stato ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 dell'11 marzo 2016. Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017, è stata definita la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Gli indirizzi della Regione Toscana agli enti dipendenti del DEFR 2016 sono stati ulteriormente confermati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 9 febbraio 2016, in cui, al punto 7, è esplicitato l'obiettivo di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre 2016.

Il Piano operativo di razionalizzazione prevedeva una proiezione temporale fino al 30 giugno 2018 e si articolava nelle seguenti due successive fasi, in coerenza con gli indirizzi del DEFR 2016 e delle indicazioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 50/2016:

- a) nella prima fase, con termine al 31 dicembre 2016, doveva essere avviata la dismissione delle società partecipate, con la seguente differenziazione operativa:
 - immediato recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. con il tentativo di cedere le partecipazioni sul mercato e/o in prelazione ai soci;
 - attivazione di procedure, in modo concorde con gli altri due soci pubblici, di cessione delle quote dell'Anro del Corchia S.r.l. a seguito di opportuna perizia di valutazione del capitale economico o – in subordine – di liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484 del codice civile.
- b) nella seconda fase, con termine al 30 giugno 2018 (termine poi più volte prorogato dal 22 dicembre 2018, al 30 giugno 2020, 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023, con successive Deliberazioni del Consiglio direttivo, in ultimo con la deliberazione n. 002 del 6 marzo 2023) si doveva completare la dismissione delle partecipazioni societarie, nell'eventualità che gli strumenti operativi messi in atto nella prima fase non avessero avuto l'esito atteso, anche nel caso della messa in liquidazione delle società.

Riguardo al Piano operativo sopra riportato, l'Ente Parco ha messo in atto le seguenti azioni, che rendicontano il puntuale rispetto di quanto doveva essere realizzato prima della scadenza del 31 dicembre 2016, che è stata indicata come termine della prima fase del Piano stesso:

- il 30 dicembre 2015, l'Ente Parco ha inviato le proprie comunicazioni formali di recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. "Garfagnana" e "Lunigiana";
- il rappresentante dell'Ente parco nell'assemblea dei soci dell'Antro del Corchia S.r.l. e gli altri due soci pubblici (comune di Stazzema e comune di Forte dei Marmi) hanno autorizzato il Presidente della società a conferire formale incarico per la stima valutativa del capitale economico posseduto, sia per affrontare la grave situazione debitoria, sia per procedere alla cessione delle quote; il Presidente ha poi proceduto in tal senso inviando, nel 2019, gli esiti riservati della perizia.

Circa l'Antro del Corchia con comunicazione protocollo n. 1952 del 28 giugno 2018, preso atto che gli accordi con i soci pubblici (Comune di Stazzema e Comune di Forte dei Marmi) non erano stati risolutivi e non avevano portato agli esiti pianificati, si informava della volontà di concludere unilateralmente la procedura di alienazione, così come previsto dall'articolo 5 dello Statuto, concedendo agli altri soci, ai quali spetta il diritto di prelazione rispetto alla proposta del socio alienante, 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Decorso inutilmente il termine per esercitare il diritto di prelazione, questo Ente Parco, ha provveduto, con procedura ad evidenza pubblica e bando pubblicato dal 7 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019, ad attivare la vendita delle quote, in due distinti lotti con un valore a base d'asta rispettivamente di € 19.000,00 per la Società Antro del Corchia srl e di € 10.250,00 per il GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader.

La procedura ad evidenza pubblica è andata deserta e si è quindi conclusa senza alienazione. Erano stato valutati ulteriori interventi quali:

- la ripetizione della proposta di vendita in tempi non coincidenti con le festività di fine anno e con forme di pubblicizzazione più efficaci;
- ulteriori modalità di coordinamento tra i soci pubblici, anche ricorrendo a strumenti formali come la conferenza di servizi;
- procedere, ricorrendone i presupposti ed a seguito di formale deliberazione in tal senso del Consiglio direttivo, ad una cessione a titolo gratuito.

La valutazione non ha portato a risultati apprezzabili.

Le procedure di recesso dal GAL "Garfagnana" sono state portate a termine, con esito positivo, a seguito di nota protocollo 5158 del 30 dicembre 2015. La società però ha dichiarato fallimento ed è tutt'ora in stato di liquidazione.

La procedura di recesso dal GAL "Lunigiana" è stata avviata con nota protocollo 5157 del 30 dicembre 2015.

La liquidazione della quota per intero importo era stata impedita dalla circostanza che l'Ente Parco non aveva provveduto alla corresponsione della quota societaria dovuta prima del recesso, per € 2.347,29. In adempimento alla determinazione dirigenziale dell'U.O. Affari contabili e personale n. 40 del 18 giugno 2019, sottoscritta dal Rag. Marco Comparini e pubblicata il 18 dicembre 2019, il pagamento è stato disposto e, con nota protocollo n. 4595 del 19 dicembre 2019, è stata nuovamente sollecitata la liquidazione della quota per intero, comunicando che, in mancanza, avremmo provveduto senza indugio ad investire l'Avvocatura Regionale della trattazione della materia. Con nota protocollo 4766 del 14 dicembre 2020, tenuto conto della mancanza di riscontro, l'Ente Parco ha diffidato il GAL ad adempiere, prima di richiedere, come preannunciato nella precorsa corrispondenza, l'intervento dell'Avvocatura Regionale. Con

nota 447/LEADER/2020, assunta al nostro protocollo con il numero 4805 del 16 dicembre 2020, il GAL "Lunigiana" ha comunicato che in data 23 marzo 2018, con atto del Consiglio di amministrazione n. 2, era stata deliberata l'accettazione del recesso e la restituzione della quota per € 7.902,71. Con la nota predetta si richiedeva di poter disporre di un congruo lasso di tempo per effettuare la restituzione del dovuto, ancora da erogare al 31 dicembre 2020. Nel corso del 2021 ci sono stati diversi tentativi di organizzare un incontro tra i Presidenti degli enti per affrontare e risolvere la questione ma questi incontri, anche ostacolati dai provvedimenti di distanziamento sociale per contrastare la pandemia, non si sono mai tenuti. Con nota protocollo n. 4229 del 4 novembre 2021, l'Ente Parco, visto il protrarsi nell'inadempimento, nell'intento di avviare la chiusura della liquidazione, ha proposto anziché il pagamento in unica soluzione, una dilazione in quattro rate, da erogarsi, comprensive di interessi, non più tardi del 22 novembre 2022, data nella quale cesserà la carica dell'attuale Presidente, Alberto Putamorsi. Nonostante l'indizione di una riunione per il 22 novembre 2021, che non poi avuto luogo, non ci sono stati ulteriori sviluppi pur a seguito della comunicazione che, in carenza di pagamento avremmo coinvolto l'Avvocatura regionale della Toscana. Nella citata nota l'Ente Parco aveva ribadito anche come il perdurare della situazione debitoria precludesse l'attivazione di qualsiasi altra forma di collaborazione, pur sussistendo comuni finalità di sviluppo del territorio di competenza dei due Enti. Con email del 30 dicembre 2021 il Presidente Roberto Galassi comunicava di aver richiesto al Presidente e Direttore di incontrarsi nei primi giorni del mese di gennaio 2022 per concordare le modalità e i termini di definizione del sospeso.

Nel primo semestre dell'anno, dopo un incontro che ha dato avvio alla programmazione di attività di comune interesse, il GAL "Lunigiana" ha provveduto, in data 13 aprile 2022, al versamento del valore della quota di € 10.250,00, determinando così la conclusione del rapporto di dismissione dalla società. Gli esiti della dismissione saranno registrati sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. I bilanci d'esercizio del GAL sono disponibili sul sito istituzionale <https://www.sviluppolunigiana.it/> nell'apposita area di "Società trasparente".

Con nota del 29 giugno 2020, protocollo n. 2395, è stato formalizzato il recesso, ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile, anche nei confronti della Società Antro del Corchia a r.l. per la quale, pure il Comune di Forte dei Marmi aveva esercitato analogo diritto per la propria quota in data 22 marzo 2019 (così come risulta da nota del 2 gennaio 2020, nostro protocollo 21 del 3 gennaio 2020).

La società, non avendo presentato i bilanci degli ultimi esercizi, risultava inattiva; dal 1 marzo 2020 (a seguito di visura telematica presso la CCIAA di Lucca) risulta svolgere attività di promozione turistica con codice Ateco di importanza primaria 79.90.19 e codici 82.99.99 e 91.04 di importanza secondaria. Da analogo visura del 2021 la società risultava invece attiva.

La partecipata, completamente pubblica, non è dotata di sito istituzionale nonostante l'Ente Parco abbia rappresentato più volte l'Amministratore unico l'importanza dell'area "Società trasparente". Come già detto, sia l'Ente Parco (con nota del 29 giugno 2020) che il Comune di Forte dei Marmi (con nota del 22 marzo 2019) hanno esercitato il diritto di recesso e richiesto la liquidazione delle quote societarie. A seguito del recesso non c'è stata alcuna attività da parte della Società né una volta ricevuto il recesso, così come quello del Comune di Forte dei Marmi, c'è stata la decisione dell'Assemblea. Nel corso del 2019 le assemblee dei soci convocate dall'Amministratore unico, dott. Simone Tonlorenzi, per l'approvazione dei Bilanci – con la presenza di rappresentanti qualificati dell'Ente Parco – erano però andate deserte (Verbale del 31 gennaio 2020, assunto al protocollo con il numero 489 del 3 febbraio 2020). Nei primi mesi del 2020 l'Assemblea ha approvato i Bilanci d'esercizio 2016, 2017 e 2018: e' stata altresì valutata la messa in liquidazione della Società senza addivenire ad una decisione. Non disponendo però dei

relativi verbali, pur avendoli richiesti ripetutamente, queste informazioni erano tratte da comunicazioni telefoniche con l'Amministratore unico.

Dopo la presentazione del recesso da parte dell'Ente Parco lo stesso l'Amministratore ha continuato a convocare il Comune di Stazzema, l'Ente Parco ed il Comune di Forte dei Marmi. L'Ente ritiene il recesso atto unilaterale recettizio, che produce effetti dal momento in cui la società riceve la notizia della volontà del recedente; pertanto non ha preso parte alla successiva assemblea convocata per l'8 marzo 2021 per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, per non vanificare il recesso medesimo. Con nota del 20 luglio 2021, l'Ente Parco ha richiesto all'Avvocatura della Regione Toscana un parere in ordine alle azioni da intraprendere per portare a termine la procedura di recesso nel termine allora stabilito del 31 dicembre 2021, a fronte dell'inerzia e della mancanza di atti conseguenti alla manifestazione di volontà di recedere dalla Società. L'Avvocatura, con nota del 3 agosto 2021, assunta a protocollo con il numero 2926 della stessa data, ha espresso il parere richiesto comunicando che, poiché l'Ente Parco non può esercitare i diritti di socio, la modalità per far valere il proprio diritto alla liquidazione è la citazione in giudizio, avanti al giudice ordinario, della società partecipata, con richiesta della liquidazione della quota e degli eventuali interessi di mora. A completamento si informa che lo stato di attuazione della dismissione era stata oggetto di scambio di corrispondenza con il MEF "Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche" a seguito di richiesta protocollo 22900 del 25 marzo 2021 e risposta dell'Ente, protocollo n. 1725 del 3 maggio 2021. La Società Antro del Corchia è completamente pubblica ed il Presidente non aveva ancora espresso alcun orientamento su come procedere, ritenendo, in termini di opportunità, il suggerimento dell'Avvocatura l'ultima strada percorribile.

In data 9 novembre 2021 è stata indetta, dal responsabile finanziario dell'Ente, una riunione alla quale hanno preso parte il Sindaco del Comune di Stazzema ed un funzionario del Comune di Forte dei Marmi. Lo scopo dell'incontro era quello di informare il socio e quello recedente del parere dell'Avvocatura e di spingere il Comune di Stazzema, l'unico socio rimasto con pieni poteri, all'azione. Da uno scambio di email con l'Amministratore unico della S.r.l. si è appreso che era intenzione dello stesso sottoporre ai soci lo scioglimento della società per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. In data 6 dicembre 2021 lo stesso Amministratore ha rimesso formali dimissioni convocando, per il 16 dicembre 2021, l'assemblea dei soci per la nomina del sostituto e per l'approvazione del bilancio 2019. Anche questa seduta è andata deserta. Le dimissioni dell'Amministratore unico, per effetto della prorogatio, avranno efficacia dalla data di accettazione del suo successore. Si è inoltre appreso, senza averne evidenza documentale, che anche il Comune di Stazzema aveva nel frattempo comunicato la volontà di recedere. L'Amministratore unico ha poi convocato per il 19 luglio, prima, e per il 2 agosto, una Assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore. L'Ente Parco ha comunicato che, in quanto recedente, non avrebbe preso parte alle sedute, che sono andate entrambe deserte. Al 31 dicembre 2022, l'Amministratore unico, a quanto risultava all'Ente, non aveva proceduto ad alcuna azione.

Considerata la criticità della situazione, in occasione delle scritture di chiusura del Bilancio di esercizio 2019, si era provveduto ad accantonare nell'apposito fondo rischi per le partecipate sia € 19.000,00 per la quota della Società Antro del Corchia, sia €4.925,00 per la quota del "Gal Garfagnana", in liquidazione. Negli esercizi precedenti (2014) si era già provveduto ad accantonare nel "Fondo rischi su crediti", l'importo di € 56.439,56 per crediti vari per spese di gestione anticipate e canoni di locazione e affitti di beni strumentali, nei confronti della Società "Antro del Corchia", il cui saldo è stato sollecitato costantemente senza però, ad oggi, nessun esito.

In data 28 febbraio 2023 il responsabile dell'Ufficio "Affari amministrativi e contabili" ha convocato una riunione tecnica alla quale hanno preso parte il dott. Simone Tonlorenzi, l'Amministratore unico della S.r.l. dimissionario e l'arch. Enrico Ghiselli, Assessore ai lavori pubblici del Comune di Forte dei Marmi. Nel corso dell'incontro, la cui relazione di sintesi è acquisita a protocollo con il n. 960 del 28 febbraio 2023, il dott. Tonlorenzi ha preso l'impegno di fornire una serie di documenti al Comune di Forte dei Marmi ed ha riferito che richiederà quanto prima al Presidente del Tribunale di Lucca la nomina di un liquidatore. Poiché dal 28 febbraio non c'è stata alcuna evoluzione e non è pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'Amministratore, sarà l'Ente a richiedere al Presidente del Tribunale di Lucca la liquidazione della società e la nomina di un liquidatore.

5 IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO

5.1 Indirizzi prioritari e declinazione top-down degli obiettivi

I contenuti e l'ambito operativo del *Programma annuale delle attività del Parco*, sono stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 30/2015 e succ. mod. ed integr., all'interno di una proiezione triennale di obiettivi da cogliere. Il *Programma annuale* rappresenta, per il medesimo articolo di legge citato, una sezione della *Relazione illustrativa* del Bilancio preventivo, in cui si descrive il quadro degli interventi e delle azioni da portare a termine, con l'indicazione dei costi imputabili all'esercizio di riferimento e l'individuazione delle modalità di attuazione.

Ancora l'art. 36 della L.R. 30/2015, al suo comma 2, obbliga l'Ente parco ad esplicitare la coerenza del *Programma annuale* con il Bilancio preventivo economico e con la sezione programmatica del Piano integrato per il Parco, oltre a costituire il riferimento per la predisposizione del *Piano della qualità della prestazione organizzativa* del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Pertanto, gli interventi e le azioni proposte per l'esercizio 2023 e la loro proiezione nel successivo biennio 2024-2025, sono stati prioritariamente desunti o comunque correlati agli obiettivi strategici che la Giunta Regionale è andata via via definendo ed articolando nel proprio *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)*.

Pertanto, il Parco Regionale delle Alpi Apuane persegue 8 obiettivi strategici principali di vario livello e complessità. Un primo gruppo è stato desunto dagli atti della programmazione regionale, attraverso una scelta di coerenza/corrispondenza con la specifica natura dell'ente quale soggetto gestore di un'area protetta. In effetti, sono stati presi in considerazione quegli obiettivi strategici della Regione Toscana che dimostrano una verosimile e conforme possibilità di declinazione all'interno delle attività e delle competenze prevalenti di un soggetto gestore di un'area protetta:

1. rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici;
2. valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico;
3. tutelare il territorio e il paesaggio;
4. sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato.

Delle precedenti linee strategiche regionali, ne è stata conservata una, di fondamentale importanza amministrativa, che non si ritrova tra gli attuali 15 obiettivi regionali:

5. favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare;

Inoltre, la missione specifica di un'area protetta richiede che si attui un'integrazione degli obiettivi generali regionali con linee strategiche ancora più attinenti al proprio *core business*. L'ente ha dunque individuato tutta una serie di indirizzi fondamentali per guidare la propria politica ed attività gestionale. Si tratta di vere e proprie linee generali di azione che, divenute patrimonio identitario della storia amministrativa del Parco, costituiscono anche un serbatoio di riferimento per ulteriori obiettivi strategici, da aggiungere a quelli desunti e derivati dal *PQPO* regionale.

Tali obiettivi integrativi e peculiari per l'ente dipendente – non sovrapponibili con i precedenti obiettivi regionali – vengono di seguito definiti con il proprio titolo, proseguendo la numerazione dei primi:

6. proteggere biodiversità e geodiversità e promuovere il loro valore educativo per un uso durevole delle risorse naturali;
7. sostenere il valore e la vocazione nazionale/internazionale del parco;
8. diffondere una buona comunicazione per spiegare la complessità delle sfide e il perché dei limiti.

Nella tab. 7 che segue, il piano degli obiettivi strategici – sia regionali, sia peculiari dell'Ente parco – va ad assumere la seguente articolazione e declinazione intermedia:

tab. 7 – obiettivi strategici regionali e dell’ente, con la loro declinazione intermedia

obiettivo strategico	declinazione intermedia
rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici	coinvolgimento delle comunità locali nella gestione delle risorse naturali e nella valorizzazione dei servizi ecosistemici
	sviluppo di progetti integrati ambiente-territorio-agricoltura
	filiera agro-alimentare di connessione tra ambiente e territorio
valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell’ambito del sistema turistico	sostegno all’offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole
	capacità attrattiva con il binomio natura e cultura per una promozione della fruibilità nell’area protetta
	salvaguardia delle differenti espressioni culturali del territorio
	adeguamento e sviluppo integrato del sistema museale
tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico
	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio
	razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili
sostenere l’innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato	digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema parco
	transizione digitale e conservazione degli archivi
	upload hardware e software
favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa
	semplificazione, snellimento e velocizzazione dell’azione amministrativa
	trasparenza come accessibilità totale alle informazioni
	riforma, riassetto e riordino degli enti parco regionali
proteggere biodiversità e geodiversità e promuovere il loro valore educativo per un uso durevole delle risorse naturali	monitoraggi, indagini ed interventi su specie, habitat e geositi
	valorizzazione e conservazione dell’agrobiodiversità
	valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico attraverso l’unesco global geopark
	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale
sostenere il valore e la vocazione nazionale / internazionale del parco	partecipazione a piani o progetti di miglioramento e/o valorizzazione delle qualità ambientali su bandi nazionali e/o internazionali
	acquisizione e mantenimento di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale
	riconoscibilità dell’ente e crescita dell’ <i>appeal</i> verso il territorio protetto
diffondere una buona comunicazione per spiegare la complessità delle sfide e il perché dei limiti	presenza qualificata e ricorrente sugli organi di comunicazione
	diffusione dell’immagine del parco sulla rete
	sviluppo di comunicazioni istituzionali ed informative sui social media
gestire il capitale umano	miglioramento del clima organizzativo all’interno delle strutture organizzative

Per quanto riguarda il *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022* l'Ente ha optato, benché non ne avesse l'obbligo, di trattarlo ed inserirlo in una sotto-sezione del *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*.

5.2 Il ruolo guida del Documento d'indirizzo annuale

Nella predisposizione top-down degli obiettivi, un ruolo preminente hanno assunto le indicazioni e le direttive della Giunta Regionale, a cui si deve l'orientamento dell'intera fase di predisposizione deduttiva del Bilancio preventivo, fino al livello basale degli interventi attuativi e delle azioni specifiche. Pertanto, lo 'schema direttore' della pianificazione economico-finanziaria 2023 è individuato, come sempre, nel *Documento d'indirizzo annuale per gli enti parco regionali*, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 119 del 13 febbraio 2023.

Nel precedente capitolo 3° è già stata fornita una prima articolata descrizione di tale *Documento d'indirizzo*, soprattutto in riferimento ai progetti di promozione e valorizzazione. Nelle pagine a seguire, più puntuale risulterà invece il riferimento ad interventi ed azioni concreti e soprattutto attuabili durante il 2023 e nel triennio 2023-2025, in applicazione dello stesso *Documento d'indirizzo annuale* citato e sempre in dipendenza con gli obiettivi strategici sopra detti.

A differenza del capitolo 3°, i temi e gli argomenti non sono più trattati nell'ordine delle direttive regionali presenti, in particolar modo, nella deliberazione della Giunta Regionale 119/2023, nonché (per doveroso richiamo anche implicito) nelle precedenti deliberazioni: 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019, 1365/2019, 1323/2020 e 12/2022. Gli interventi e le azioni conseguenti al *Documento d'indirizzo* vanno piuttosto ricercati nella tabella riassuntiva di *inquadramento sistematico* (vedi paragrafo 5.4). In particolare, bisogna porre attenzione alla quarta colonna di "correlazione" con questo 'schema direttore' introdotto dall'art. 44, comma 2, della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Per avere dunque una esaustiva risposta alle richieste del *Documento d'indirizzo annuale*, bisogna gioco forza integrare i contenuti del capitolo 3° con i contenuti del paragrafo 5.4.

5.3 Interventi ed azioni prioritarie per l'UNESCO Global Geopark

Il prestigioso riconoscimento internazionale di "UNESCO Global Geopark" può essere mantenuto dall'Ente parco, nell'immediato futuro, solo se verranno attuate azioni ed eseguiti interventi specificatamente previsti tra le raccomandazioni ricevute a seguito della rivalidazione del 2019 e vevoli per il successivo quadriennio (2020-2023). Queste azioni e questi interventi integrativi e/o correttivi sono stati richiesti dall'UNESCO per migliorare la performance complessiva dell'Ente parco, soprattutto nella tutela e conservazione del patrimonio ambientale (e geologico in particolare), nonché nella valorizzazione e promozione dello stesso. Buona parte delle "cose nuove" da farsi sono state programmate negli esercizi precedenti e nel presente Bilancio preventivo.

A titolo di informazione, si esplicitano di seguito e in sintesi, le raccomandazioni ricevute:

- a) rafforzare la promozione e la presentazione del Geoparco Globale Unesco, aggiornando e sviluppando i dépliant, i pannelli di interpretazione, il sito Web, ecc;
- b) considerare l'installazione di segnali stradali direzionali per facilitare l'accesso al territorio del Parco/Geoparco e in particolare per la sede di Palazzo Rossetti;

- c) verificare che le informazioni sulla sicurezza fornite al pubblico, in particolare in luoghi come area archeomineraria del Bardiglio Cappella, siano opportunamente accessibili;
- d) rafforzare le attività d'inventariazione nell'ambito dello studio, della ricerca, della conservazione e promozione del patrimonio immateriale locale;
- e) valutare l'opportunità di definire un piano di marketing per il Parco e sviluppare una strategia di partenariato che includa una metodologia e criteri chiari per partecipare come partner, delineando le norme di associazione con il Parco/Geoparco;
- f) i pannelli di interpretazione dovrebbero essere facilmente comprensibili per tutti i visitatori; le informazioni sui siti geologici e le mappe geologiche dovrebbero essere migliorate, semplificate e l'uso di parole scientifiche dovrebbe essere evitato o spiegato chiaramente fornendo una traduzione in inglese;

Queste raccomandazioni sono state ritenute prioritarie dall'Ente parco e quelle specificamente indicate dalle lettere d) e e), trovano diverse risposte nel *Programma annuale delle attività* per il 2023, come risulta dalle annotazioni specifiche nella tab. 8.

Inoltre, nell'allegato I sono forniti dati specifici sui costi previsionali del progetto "Global Geopark" in modo da inquadrarli e ponderarli in modo più agevole all'interno del più generale bilancio preventivo del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

5.4 La programmazione triennale degli investimenti

Il Piano degli Investimenti è adottato quale allegato al Bilancio preventivo. Il prospetto riporta in maniera sintetica l'importo degli investimenti e acquisizioni di immobilizzazioni programmati per il triennio e le loro fonti di finanziamento. C'è poi la parte descrittiva che individua in dettaglio i singoli interventi. Essi interessano principalmente importanti interventi su beni immobili di recente acquisizione in Equi Terme come ampliamento delle strutture dell'Apuan GeoLab che era già previsto nel Piano degli investimenti 2022 – 2024 ma non era stato approvato dalla Regione Toscana in quanto, all'epoca, privo di finanziamento. E' pertanto riproposto nel triennio, finanziato dal DOA regionale e dall'Ente Parco con la quota libera della riserva da destinare ad investimenti e utilizzando le capacità di investimento date dal fondo ammortamento diminuito delle sterilizzazioni. È altresì presente un intervento realizzato insieme al Comune di Massa, relativo alla sottomisura "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR FEASR 2014-2022, denominato "Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di incendio in località Pian della Fioba" con riferimento a porzioni di territorio di proprietà del Comune di Massa e ricomprese all'interno dell'area protetta, interamente finanziato con Decreto Regione Toscana n. 22270 del 15 dicembre 2021 (già programmato nel Piano investimenti 2022 – 2024 approvato, per l'annualità 2023). L'intervento individuato con il numero 3 dell'annualità 2023 riguarda invece "Interventi ecomuseali in Alta Versilia" (un nuovo intervento) anche questo parte di un contributo complessivo di € 250.000,00 con capofila "Associazione comunità interattive" di cui la quota presumibilmente spettante all'Ente è € 40.000,00, interamente finanziati. Sono altresì previsti interventi e acquisti di arredi per la migliore fruizione di "La Bosa" e € 6.000,00 l'adeguamento hardware e software per gli uffici dell'Ente che gravano sulle capacità di investimento dell'Ente date dalle quote di ammortamento decurtate dalle sterilizzazioni. Vengono altresì riproposti interventi programmati in esercizi precedenti già approvati di cui sono confermati gli importi e le modalità di finanziamento ma c'è stata una variazione nei tempi di realizzazione (dal 2022 al 2023).

5.5 Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività

Nella tab. 8 che segue, si riporta il riepilogo degli interventi e delle azioni da realizzare nel corso del 2023, fornendo sempre un loro inquadramento negli obiettivi strategici e nelle declinazioni intermedie dell'Ente parco, oltre alla correlazione con le direttive del *Documento d'indirizzo annuale* della Giunta Regionale. La stessa tabella dà conto di come ogni intervento attuativo o azione specifica determini costi sul Bilancio preventivo 2023 e possa eventualmente dar luogo ad uno sviluppo nel triennio 2023-2025. Non mancano – inoltre – i necessari riferimenti alle modalità di attuazione come richiesto dall'art. 36 della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr.

La stessa tabella non prende in considerazione i costi di funzionamento degli uffici e delle altre sedi, poiché non correlabili alle singole iniziative ed attività e dunque non rientranti tra i contenuti e l'ambito operativo del *Programma annuale*, ad una lettura attenta dell'art. 36, comma 1, della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr. Per la medesima ragione non vengono qui analizzati i costi del personale, ad eccezione dell'indennità di turno del Comando Guardiaparco, poiché istituto economico che gli Organi dell'Ente parco hanno finalizzato specificamente all'attività di tutela e controllo dell'area parco e contigua.

Nell'ultima colonna della tab. 8, relativa alle "modalità di attuazione", sono indicati i possibili spazi o campi operativi di collaborazione sinergica ed integrata con gli altri parchi regionali della Toscana, in applicazione dell'indirizzo della Giunta Regionale, di cui ai paragrafi 3.2-3.10 della presente *Relazione illustrativa*.

tab. 8 – inquadramento sistematico delle iniziative ed attività 2023 e sviluppo nel triennio, con loro correlazione ad atti di programmazione

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2023 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2024-2025	modalità di attuazione eventuali note
rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici	sviluppo di progetti integrati ambiente-territorio-agricoltura	progetto pilota della (geo)park farm di Bosa	programmazione e sviluppo economico-finanziario (3.8)	strumento da adottare/ approvare	€ 2.700,00 su 610101 € 700,00 su 610120 € 1.000,00 su 610156 € 22.000,00 su 610201 € 9.450,00 su 610255 € 1.000,00 su 610275	€ 1.000,00 su 610101 € 500,00 su 610120 € 500,00 su 610156 € 9.000,00 su 610201 € 3.050,00 su 610255 € 1.000,00 su 610275	costi per beni e servizi connessi al progetto pilota della (geo)park farm, comprese le spese per "Autunno Apuano", evento annuale di disseminazione progettuale
	filiera agro-alimentare di connessione tra ambiente e turismo	promozione delle filiere corte, con il progetto "cibiamoci di parco"	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da adottare/ approvare	€ 700,00 su 610156 € 645,00 su 610265	€ 500,00 su 610156 € 500,00 su 610156	calendario di iniziative di impiego eno-gastronomico di prodotti spontanei e coltivati del parco, con innovazione degli usi tradizionali
valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	nuove azioni della carta europea per il turismo sostenibile	impegno a favore della CETS (3.5) inserimento in percorsi partecipati dedicati (3.10.8)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.000,00 su 610145 € 500,00 su 610156 € 750,00 su 610156 € 1.000,00 su 610269 € 1.220,00 su 610303	€ 1.500,00 su 610145 € 500,00 su 610156 € 1.000,00 su 610265 € 1.000,00 su 610269 € 1.220,00 su 610303	si tratta di azioni CETS introdotte con l'adesione al progetto tra cui il forum partecipativo con la comunità locale
		sostegno all'offerta eno-gastronomica di qualità, attraverso il progetto "menu a km zero"	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.050,00 su 610248	€ 1.050,00 su 610248	promozione degli "esercizi certificati", all'interno di una proposta coordinata di degustazione legata al <i>local quality food</i>
		attività commerciale eco-compatibile nei centri visita	programmazione e sviluppo economico-finanziario (3.8)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.000,00 su 400145 € 2.000,00 su 400146 € 1.000,00 su 400150 € 3.000,00 su 610118 € 500,00 su 610119 € 800,00 su 610120	€ 1.000,00 su 400145 € 2.000,00 su 400146 € 1.000,00 su 400150 € 1.000,00 su 610118 € 500,00 su 610119 € 500,00 su 610120	acquisto di beni destinati alla vendita o alla trasformazione di prodotti destinati alla vendita, per il merchandising e il settore eno-gastronomico

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2023 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2024-2025	modalità di attuazione eventuali note
valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	aggiornamento ed integrazione materiali informativi	promozione coordinata del patrimonio naturalistico (3.6)	strumento da adottare/ approvare	€ 3.450,00 su 610137		restyling e upgrade depliantistica
		"park-week" e "geo-week" come vetrine del buon uso del parco	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 4.000,00 su 400503 € 7.500,00 su 610265	€ 4.000,00 su 400503 € 5.000,00 su 610265	acquisto di beni e servizi per eventi promozionali in programma tra maggio e giugno
	capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	informazione turistico-ambientale nei centri visita e nei punti di orientamento	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, ecc. (3.10.3)	strumento da adottare/ approvare	€ 26.000,00 su 610263 € 14.030,00 su 610821	€ 41.000,00 su 610263 € 15.000,00 su 610821	prestazione di servizi di soggetti esterni selezionati tramite procedure di evidenza pubblica; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali
		ricerche e pubblicazioni a stampa per la conoscenza dell'area protetta	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 26.000,00 su 610136 € 1.200,00 su 610260 € 2.000,00 su 610275	2024: € 15.000,00 su 610136 2025: € 7.000,00 su 610136	redazione e stampa di volumi della rivista di Acta apuana e sostegno di attività di studio e ricerca
		gestione mostra su "centenario terremoto" e altre esposizioni	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 3.000,00 su 610143	€ 5.000,00 su 610143	rotazione di mostre annuali/biennali presso centri visita e altri spazi espositivi
		attività promozionale attraverso eventi vari non espositivi	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.000,00 su 610137 € 700,00 su 610144 € 3.800,00 su 610156 € 500,00 su 610261 € 10.105,00 su 610265 € 4.000,00 su 610275	€ 300,00 su 610144 € 1.300,00 su 610261 € 8.000,00 su 610265 € 4.000,00 su 610275	beni e servizi per la promozione del parco, attraverso iniziative culturali extra mostre
		attività promozionale attraverso progetti in partenariato	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 25.000,00 su 610821	€ 25.000,00 su 610821	azioni sinergiche con enti e associazioni attraverso protocolli d'intesa
		recupero del patrimonio storico-culturale-ambientale del parco	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, ecc. (3.10.3)	strumento da adottare/ approvare	€ 70.725,17 su 610821	€ 50.000,00 su 610821	protocolli d'intesa a favore di soggetti pubblici o privati

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2023 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2024-2025	modalità di attuazione eventuali note
valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico	capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	segnaletica sulla rete sentieristica	creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale (3.10.5)	strumento da adottare/ approvare	€ 15.000,00 su 610821	€ 15.000,00 su 610821	sostegno all'attività del CAI e altri soggetti sulla RET delle Apuane, tramite bando pubblico
		sentieri illustrati sui valori storico-naturalisti ed informati sul rischio	idem	strumento da adottare/ approvare	€ 3.000,00 su 610138	€ 3.000,00 su 610138	promozione della fruizione in sicurezza dei sentieri, anche con nuovi strumenti illustrativi come richiesto dall'Unesco
	salvaguardia delle differenti espressioni culturali del territorio	realizzazione di iniziative o attività culturali coerenti con l'area protetta	programmazione e sviluppo economico-finanziario (3.8)	strumento da adottare/ approvare	€ 16.000,00 su 610818	€ 16.000,00 su 610818	risorsa in forma di contributo a favore di soggetti pubblici e privati, con selezione attraverso bandi
	adeguamento e sviluppo integrato del sistema museale	gestione dei musei del parco e nel parco	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, ecc. (3.10.3)	strumento da adottare/ approvare	€ 500,00 su 400141 € 500,00 su 610258 € 3.782,00 su 610259	€ 1.000,00 su 400141 € 1.000,00 su 610258 € 3.782,00 su 610259	servizi per manutenzione e restauro, collocazione nonché apertura, controllo e pulizia in strutture extra centri visita
tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico	redazione del piano integrato per il parco	prosecuzione dell'iter del piano integrato per il parco e dei piani di gestione dei siti natura 2000 (3.3)	azione propedeutica all'adozione e approvazione di questo strumento programmatico	€ 200,00 su 610144 € 25.883,00 su 610243		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali
		redazione dei piani di gestione dei siti natura 2000	prosecuzione dell'iter del piano integrato per il parco e dei piani di gestione dei siti natura 2000 (3.3)	strumento da adottare/ approvare	€ 100,00 su 610144 € 500,00 su 610261		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2023 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2024-2025	modalità di attuazione eventuali note
tutelare il territorio e il paesaggio	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio	tutela e controllo di aree sensibili del parco e dell'area contigua di cava	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 75.000,00 su 400101 € 3.000,00 su 610102 € 400,00 su 610139 € 300,00 su 610222 € 9.000,00 su 610406 € 2.000,00 su 610423 € 800,00 su 650113	€ 50.000,00 su 400101 € 2.000,00 su 610102 € 400,00 su 610139 € 200,00 su 610222 € 9.000,00 su 610406 € 2.000,60 su 610423 € 800,00 su 650113	azione di prevenzione e repressione dei reati ambientali con intensificata presenza sul territorio
		servizi cartografici di pianificazione	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 610,00 su 610303	€ 610,00 su 610303	
	razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili	produzione energetica e riduzione consumi nelle strutture del parco	uso di sistemi energetici a basso costo ambientale (3.10.10)	strumento da adottare/ approvare	€ 3.000,00 su 400199 € 500,00 su 610202	€ 5.000,00 su 400199 € 500,00 su 610202	azione conseguente al progetto di installazione di pannelli fotovoltaici, i cui ricavi risultano pressoché stabili
sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato	transizione digitale e conservazione degli archivi	interventi per la transizione digitale	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 5.254,90 su 610228 € 7.000,00 su 610270 € 14.500,00 su 610275 € 13.374,70 su 610303	€ 9.170,75 su 610270 € 7.000,00 su 610270 € 13.000,00 su 610275 € 13.374,70 su 610303	L'importo sul conto 610270 vale per il 2023 e 2024
favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa	diminuzione della dipendenza da contributi ordinari di enti territoriali	programmazione e sviluppo economico-finanziario (3.8) forme più efficaci di autofinanziamento dell'ente parco (3.10.1)	strumento da adottare/ approvare	€ 75.000,00 su 400103 € 10.000,00 su 400104 € 200,00 su 400105 € 235.000,00 su 400113	€ 60.000,00 su 400103 € 8.000,00 su 400104 € 120,00 su 400105 € 205.000,00 su 400113	interventi ed azioni integrati per aumentare l'autonomia finanziaria dell'ente parco, con l'incremento ricavi; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali
		realizzazione del piano manutentivo dei fabbricati dell'ente parco	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione, ecc. (3.10.3) – p.p.	strumento da adottare/ approvare	€ 94.800,00 su 610.202	2024: € 127.849,16 su 610202 2025: € 136.852,16 su 610202	interventi di ordinaria manutenzione ed adeguamento funzionale alle nuove esigenze di gestione

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2023 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2024-2025	modalità di attuazione eventuali note
favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	semplificazione, snellimento e velocizzazione dell'azione amministrativa	riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 100,00 su 400586 € 100,00 su 400587 € 500,00 su 610802	€ 100,00 su 400587 € 500,00 su 610802	i ricavi sono quelli derivanti dall'attività amministrativa, mentre i costi sono per acquisto di beni di consumo
	trasparenza come accessibilità totale alle informazioni	interventi per la trasparenza l'anticorruzione e la privacy	indirizzi d'ordine generale (3.2) adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (3.10.14)	strumento da adottare/ approvare	€ 500,00 su 610249	€ 500,00 su 610249	
proteggere biodiversità e geodiversità e promuovere il loro valore educativo per un uso durevole delle risorse naturali	monitoraggi, indagini ed interventi su specie, habitat e geositi	censimenti e monitoraggi su clima, flora e fauna, con prevenzione e riduzione danni	attività di tutela della biodiversità (3.7)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.165,10 su 610228 € 650,00 su 610248 € 22.500,00 su 610256 € 5.000,00 su 610257 € 5.000,00 su 610266 € 1.000,00 su 610801	€ 1.165,10 su 610228 € 650,00 su 610248 € 22.500,00 su 610256 € 5.000,00 su 610266 € 1.500,00 su 610801	attività connessa alla tutela e conservazione di specie e habitat. Nel 2025 610266 = 0,00
	valorizzazione e conservazione dell'agro-biodiversità	interventi di conservazione e propagazione del castagno	attività di tutela della biodiversità (3.7)	strumento da adottare/ approvare	€ 6.900,00 su 610821	€ 6.900,00 su 610821	
	valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico attraverso l'unesco global geopark	interventi di manutenzione di emergenze ambientali, con particolare riferimento al patrimonio bio-geologico	creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale (3.10.5)	strumento da adottare/ approvare	€ 33.000,00 su 610201	€ 18.000,00 su 610201	
	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	"estate nel parco": escursioni ed esperienze di educazione ambientale	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 15.000,00 su 400151 € 6.000,00 su 400503 € 3.000,00 su 610118 € 30.000,00 su 610248 € 4.000,00 su 610265	€ 25.000,00 su 400151 € 6.000,00 su 400503 € 500,00 su 610118 € 62.000,00 su 610248 € 4.000,00 su 610265	progetto realizzato attraverso le strutture certificate e le guide del parco; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2023 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2024-2025	modalità di attuazione eventuali note
proteggere biodiversità e geodiversità e promuovere il loro valore educativo per un uso durevole ecc.	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	programmazione e gestione dell'offerta didattica ed educativa	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da adottare/ approvare	€ 13.300,00 su 610248 € 25.000,00 su 610820	€ 13.300,00 su 610248 € 25.000,00 su 610820	risorse dirette e indirette per le scuole, con selezione attraverso bando; anche intervento per il patrimonio locale immateriale come richiesto dall'Unesco.
sostenere il valore e la vocazione nazionale / internazionale del parco	acquisizione di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale	partecipazione all'attività "IGGP-UNESCO"	acquisizione di certificazioni ambientali (3.10.7)	strumento da adottare/ approvare	€ 3.000,00 su 610156 € 6.000,00 su 610265 € 18.500,00 su 610275 € 2.000,00 su 610816	€ 4.000,00 su 610265 € 3.500,00 su 610275 € 2.000,00 su 610816	Nel 2023 è prevista l'Evaluation mission dell'UNESCO
		partecipazione all'attività "CETS-Europarc Federation"	impegno a favore della CETS (3.5) acquisizione di certificazioni ambientali (3.10.7)	strumento da adottare/ approvare	€ 6.000,00 su 610265 € 4.260,00 su 610816	€ 4.000,00 su 610265 € 15.000,00 su 610275 € 4.260,00 su 610816	l'intervento prevede anche la gestione del forum interno della comunità locale
	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	incremento dell'interesse potenziale dei visitatori stranieri	promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse (3.10.12)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.800,00 su 610260	€ 2.200,00 su 610260	
		l'immagine del parco lungo i dodici mesi	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 3.050,00 su 610137	€ 2.000,00 su 610137	stampa e diffusione del calendario del parco
diffondere una buona comunicazione per spiegare la complessità delle sfide e il perché dei limiti	presenza qualificata e ricorrente sugli organi di comunicazione	comunicazione ufficiale e promozionale, da internet alla carta stampata e alla tv	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 976,00 su 610228 € 8.000,00 su 610813	€ 976,00 su 610228 € 8.000,00 su 610813	
	diffusione dell'immagine del parco sulla rete	gestione del sito web ufficiale e dei siti tematici dell'ente parco	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 6.270,00 su 610228	€ 6.270,00 su 610228	l'aggiornamento delle pagine web è effettuato in modo diretto; la risorsa sul bilancio serve per i costi di hosting e mantenimento dei domini

6 INDICATORI DI BILANCIO

Nel presente capitolo sono descritti alcuni indicatori di bilancio che, a consuntivo di esercizio, risultano utili a misurare e valutare le prestazioni economico-finanziarie complessive dell'Ente parco, anche in relazione alla qualità dei servizi offerti. Il 2023 appartiene ormai ad un periodo in cui è stata verificata positivamente l'affidabilità di questi indicatori, soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento dei target di obiettivo. I risultati degli indicatori di bilancio e la loro analisi saranno sviluppati all'interno della relazione di accompagnamento sulla gestione dell'Ente, che corredata il bilancio di esercizio.

tab. 9 – indicatori di bilancio e risultati attesi

autonomia finanziaria						
	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	
a) "ricavi propri" (€ - ₤)	400.726,76	356.484,02	326.104,99	361.105,26	432.900,00	indicatore
b) valore della produzione (€)	1.839.483,30	1.782.256,58	1.785.936,80	1.802.558,89	2.150.327,89	
indicatore a*100/b (%)	21,78	20,00	18,26	20,03	20,13	
incidenza del personale su valore della produzione						
	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	
a) costi del personale (€ - ₤)	949.583,36	947.019,49	945.409,77	947.337,54	976.631,54	indicatore
b) valore della produzione (€)	1.839.483,30	1.782.256,58	1.785.936,80	1.802.558,89	2.150.327,89	
indicatore a*100/b (%)	51,62	53,15	52,94	52,56	45,62	
incidenza del personale su costi della produzione						
	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	
a) costi del personale (€ - ₤)	949.583,36	947.019,49	945.409,77	947.337,54	976.631,54	indicatore
b) costi della produzione (€)	1.766.653,81	1.658.962,25	1.680.384,86	1.702.000,31	2.065.823,33	
indicatore a*100/b (%)	53,75	57,09	56,26	55,66	47,28	
capacità produttiva – dimensionamento della struttura						
	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	
a) costi del personale (€ - ₤)	949.583,36	947.019,49	945.409,77	947.337,54	976.631,54	indicatore
b) risorse gestite (€ - ₤₤)	1.123.128,85	972.529,33	1.013.022,37	1.036.226,85	1.390.847,68	
indicatore a/b	0,85	0,97	0,93	0,91	0,70	

(₤) per "ricavi propri" s'intende qui la somma tra "ricavi per prestazioni dell'attività commerciale (A.1.f)" e "altri ricavi e proventi (A.5.a)", al netto di rimborsi, alienazioni, plusvalenze e sopravvenienze attive
 (₤₤) i "costi del personale" sono qui riferiti a quanto risulta dal conto annuale delle spese sostenute per il personale, di cui all'art. 60 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. mod. ed integr.
 (₤₤₤) le "risorse correnti gestite" corrispondono alla seguente somma: acquisto di beni + acquisto di servizi + godimento di beni di terzi + oneri diversi di gestione + interessi passivi + debiti verso fornitori

Agli indicatori di cui alla tab. 9 si aggiungono quelli della successiva tab. 10, in uso da anni presso l'Ente parco per la misurazione dell'efficienza dei servizi erogati. L'insieme delle due batterie di indicatori consentirà di esprimere opportune valutazioni sull'andamento del corrente anno economico-finanziario, nelle pagine della *Relazione sulla gestione*, da allegarsi al Bilancio di esercizio 2023. Inoltre, ai dati pubblicati nella tab. 10 è già stato fatto riferimento nel paragrafo 4.1.3, trattando l'argomento del "tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi". Gli stessi valori sono altresì disponibili nella pagina web "indicatori di bilancio dei servizi" della sezione "servizi erogati" dell'*amministrazione trasparente*.

tab. 10 – confronto di tipologia e livello dei servizi tra l'esercizio 2023 e i precedenti

centri visita a servizio esternalizzato (valori aggregati)						
costo 2015: 35.331,82	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	variazione % costi 2023-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	34.569,44	22.406,01	26.867,92	27.961,12	34.791,00	- 1,53%
b) apertura al pubblico (h)	2.772	1.877	2.255	2.301,33	2.750	indicatore
indicatore a/b (€/h)	12,47	11,96	11,91	12,11	12,65	<i>i ≤ 14,00</i>
centro visite di bosa di careggine						
costo 2015: 12.520,66	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	variazione % costi 2023-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	11.500,00	9.610,56	11.500,00	10.870,19	14.030,00	+ 2,05%
b) visitatori totali (n)	1.006	263	438	569	1.500	indicatore
indicatore a/b (€/n)	11,43	36,54	26,26	19,10	9,35	<i>i ≤ 10,00</i>
centro visite di equi terme						
costo 2015: 20.311,79	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	variazione % costi 2023-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	15.997,80	5.698,45	8.628,92	10.180,39	14.022,00	- 30,97%
b) visitatori totali (n)	11.260	5.194	930	5.795	8.000	indicatore
indicatore a/b (€/n)	1,42	1,10	9,28	1,74	1,75	<i>i ≤ 2,80</i>
centro visite di seravezza						
costo 2015: 5.405,20	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	variazione % costi 2023-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	5.850,00	5.850,00	6.739,00	6.146,33	6.739,00	+ 24,68%
b) visitatori totali (n)	1.054	243	168	488,33	2.250	indicatore
indicatore a/b (€/n)	5,55	24,07	40,11	12,59	2,99	<i>i ≤ 3,00</i>
museo della pietra piegata						
costo 2015: --,--	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	variazione % costi 2023-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	--,--
b) visitatori totali (n)	20.701	18.422	19.299	19.474	20.000	indicatore
indicatore a/b (€/n)	0,15	0,17	0,16	0,16	0,16	<i>i ≤ 0,30</i>
soggiorni estivi ed esperienze residenziali di educazione ambientale						
costo 2015: 66.552,87	2019	2020	2021	media triennio	risultato atteso 2023	variazione % costi 2023-2015
a) costi gravanti bilancio (€ - **)	62.408,86	8.640,00	31.115,00	34.054,62	30.000,00	- 54,92%
b) presenze giornaliere (n)	948	126	579	1.653	400	indicatore
indicatore a/b (€/n)	65,83	68,57	53,74	62,71	75,00	<i>i ≤ 75,00</i>
offerta didattica ed educativa (compreso trasporto)						
costo 2015: 22.745,41	2019	2020	2021	media biennio	risultato atteso 2023	variazione % costi 2023-2015
a) costi gravanti bilancio (€ - **)	35.940,00	(r)	(r)	35.940,00	25.000,00	+ 9,91%
b) classi coinvolte (n)	76	(r)	(r)	76	50	indicatore
indicatore a/b (€/n)	472,89	(r)	(r)	472,89	500,00	<i>i ≤ 600,00</i>

(*) i.v.a. esclusa; (**) i.v.a. inclusa; (***) in riallestimento (r) servizio rinviato per pandemia e sostituito con altra tipologia

Massa, 28 aprile 2023

Redazione a cura del Direttore
Antonio Bartelletti

**Costi principali dell'UNESCO Global Geopark
UNESCO Global Geopark's core costs**

Nel 2020, il Global Geoparks Bureau dell'UNESCO ha deciso di riconfermare l'Apuan Alps Global Geopark per ulteriori quattro anni, fino al 2023, come membro del Global Geoparks Network. Tale decisione implica il rispetto di alcune raccomandazioni, già dette sopra.

Nel 2015, ci siamo impegnati a "strutturare meglio il bilancio del Parco Regionale in modo da desumere e valutare più facilmente i costi principali del Global Geopark".

Pertanto, il Bilancio preventivo 2023 è stato sottoposto ad un'analisi puntuale dei costi, con l'attribuzione al Geoparco delle spese esclusivamente riferibili a questo progetto, anche attraverso la stima dell'incidenza percentuale sui costi totali delle singole voci di bilancio condivise. Nel caso di spese indivisibili o comunque riferibili ad una comune base amministrativa, i relativi importi sono stati attribuiti ai costi dell'attività promiscua.

In 2020, the UNESCO Global Geoparks Bureau established to reconfirm the Apuan Alps Global Geopark as member of the Global Geoparks Network for a further four-year period, until 2023. This decision implies compliances with some recommendations, already mentioned above.

In 2015, we are committed to "structure the Regional Park's budgets so that the Global Geopark's core costs can be more easily reported and evaluated".

Therefore, the 2023 Budget was subjected to a detailed analysis of the costs, with the attribution of the expenses exclusively referable to the UNESCO Global Geopark, also through an estimate of the percentage incidence on the total costs of the single budget items shared. In the case of indivisible costs or referable to the common administrative base, the relative amounts have been collected to the costs of the mixed activity.

tab. A – costi stimati 2023 per il "progetto Geoparco" a seconda dell'attività riferibile
tab. A – 2023 estimated costs for the "Geopark project" depending on the referable activity

costi (cifre in €) costs (number in €)	solo geoparco geopark only	attività promiscua mixed activity	totale parco park total
stipendi e salari <i>salaries and wages</i>	293.622,92 293,622.92	827.002,89 827,002.89	1.120.685,81 1,120,685.81
attività degli organi politici <i>political bodies activities</i>	0,00 0,00	35.920,65 35,920.65	35.920,65 35,920.65
gestione uffici <i>offices management</i>	90.350,56 90,350.56	193.251,14 193,251.14	283.601,70 283,601.70
gestione beni immobili <i>real estate management</i>	68.779,27 68,779.27	101.520,73 101,520.73	170.300,00 170,300.00
ammortamenti e svalutazioni <i>depreciation and write-downs</i>	24.140,77 24,140.77	58.916,55 58,916.55	83.067,32 83,067.32
proventi ed oneri finanziari <i>financial income and charges</i>	- 3.417,77 - 3,417.77	- 9.507,47 - 9,507.47	- 12.925,24 - 12,925.24
promozione economia sostenibile <i>sustainable economy promotion</i>	148.208,42 148,208.42	146.728,75 146,728.75	294.937,17 294,937.17
educazione ambientale e culturale <i>environmental and cultural education</i>	55.868,58 55,868.58	42.631,42 42,631.42	98.500,00 98,500.00
ricerca e conservazione <i>research and conservation</i>	9.475,00 9,475.00	31.975,00 31,975.00	41.450,00 41,450.00
altri costi <i>other costs</i>	9.130,83 9,130.83	25.719,65 25,719.65	34.850,48 34,850.48
totale total	696.168,58 696,168.58	1.454.159,31 1,454,159.31	2.150.327,89 2,150,327.89